



# GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893

ROMA — GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

NUM. 299

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

Ricevimento a Corte del Ministro plenipotenziario del Brasile.

Ordine del s. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Regio decreto numero 667 concernente il passaggio dei tenenti di vascello nel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio — Ispettorato Generale delle Strade Ferrate: Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di luglio 1893, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese nel 1892 — Censeri — Bollettino meteorico.

### PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: Seduta del 20 dicembre 1893 — Camera dei Deputati: Seduta del 20 dicembre 1893 — R. Accademia delle Scienze di Torino: Adunanza del 17 dicembre 1893 — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino Ufficiale della Borsa — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, ha ricevuto oggi, alle ore 14, in udienza solenne e col consueto cerimoniale, don FRANCISCO REGIS DE OLIVEIRA, per la presentazione delle lettere colle quali il Vice Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile lo accredita presso questa Real Corte, in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

### ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiace nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 3 e 7 novembre 1893:

**Ad ufficiale:**

Clavenna comm. Michele, ispettore superiore di 1<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

**A cavaliere:**

Mangiagalli cav. Luigi, controllore demaniale di 2<sup>a</sup> classe, collocato a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 7 e 16 novembre 1893:

**A cavaliere:**

Tavani cav. Achille, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

Bonanno cav. Antonio Gagliardo fu Giuseppe, ispettore di Pubblica Sicurezza a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 e 12 ottobre 1893:

**Ad ufficiale:**

Dore comm. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

**A cavaliere:**

De Nava cav. Pietro, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

## LEGGI E DECRETI

Il Numero 667 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 giugno 1893 n. 374, che stabilisce un nuovo organico pel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto;

Visti gli art. 3 del codice per la marina mercantile, e 36 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2<sup>a</sup>), in ordine al passaggio degli ufficiali di vascello della R. marina nel personale del Corpo delle Capitanerie di porto;

Visto l'art. 37 dello stesso regolamento marittimo, portante, per gli ufficiali di porto di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, l'assimilazione di rango al grado militare di capitano, e conseguentemente a quello di tenente di vascello;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Per i tenenti di vascello che abbiano ottenuto il passaggio nel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto, come ufficiali di porto, la classificazione sarà determinata dalla data della loro nomina a tenente di vascello, in confronto di quella degli ufficiali di porto allorchè ebbero la nomina di ufficiali di porto di 3<sup>a</sup> classe.

**Art. 2.**

Le domande per il passaggio dei tenenti di vascello nel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto saranno sottoposte all'esame del Consiglio Superiore di Marina, per il suo parere.

**Art. 3.**

Rimane abrogata ogni disposizione contraria alla presente

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, Il Guardasigilli: G. ARMÒ.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:**

Con R. decreto 7 andante mese, il reggente verificatore metrico di 4<sup>a</sup> classe Battistella Giacomo, è stato promosso, per merito, a verificatore di 4<sup>a</sup> classe, a datare dal 1<sup>o</sup> gennaio p. v.

**PRODOTTI DELLE FERROVIE —**

**PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi del mese di luglio 1893.**

Ferrovie esercitate da Società private									
RETE MEDITERRANEA									
RETE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									
TOTALE									
Rete principale									
Rete secondaria									

**DELLE STRADE FERRATE.****ESERCIZIO 1893-94 — MESE DI LUGLIO 1893***in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1892.***in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048**

ADRIATICA				RETE SICULA							
Rete secondaria		TOTALE		Rete principale		Rete secondaria		TOTALE			
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892		
1231	1015	5484	5233	613	613	383	237	996	850		
1231	1015	5484	5233	613	613	383	237	996	850		
201,840	211,737	3,514,468	3,515,620	278,706	283,035	68,095	64,042	346,801	347,077		
6,039	6,462	157,811	161,365	5,367	5,740	630	524	5,997	6,264		
33,887	34,687	602,151	592,124	37,066	39,789	4,972	4,350	42,038	44,139		
14,012	14,816	453,381	375,102	19,474	7,769	1,479	782	20,953	8,551		
261,649	259,347	3,703,562	3,937,227	276,858	284,266	16,668	14,858	293,526	299,124		
3,841	4,276	41,198	47,151	2,928	3,099	212	106	3,140	3,205		
511,268	531,925	8,472,571	8,628,589	620,399	623,698	92,056	81,662	712,455	708,360		
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
— 20,057		— 156,018		— 3,299		+	7,394	+	4,095		
»		»		»		»		»			
415	523	1,544	1,648	1,012	1,017	240	357	715	833		
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
— 108		— 104		— 5		— 117		— 118			
»		»		»		»		»			

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1893	1892	concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.		1893	1892	1893	1892
		1893	1892	1893	1892				
140	140	411	411	511	357	1620	1626	14368	13753
140	140	411	411	511	357	1620	1626	14368	13753
45,869	39,150	74,996	76,970	36,074	29,560	687,712	670,859	8,916,757	8,861,075
934	1,063	2,946	3,000	1,339	1,205	10,869	9,480	365,682	363,672
4,982	4,776	8,150	9,976	1,437	1,119	36,329	34,536	1,366,939	1,368,527
3,984	2,967	»	»	»	»	3,738	4,772	730,617	642,954
39,822	33,909	55,046	59,036	26,606	19,997	261,532	266,941	8,970,769	9,235,230
1,409	1,093	889	1,519	2,269	1,638	19,602	16,837	151,489	154,425
97,000	82,958	142,027	150,501	67,725	53,519	1,019,782	1,003,425	20,502,253	20,625,883
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+	14,042	—	8,474	+	14,206	+	16,357	—	123,630
»		»		»		»		»	
692	592	345	366	132	150	633	617	1,426	1,499
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+	100	—	21	—	18	+	16	—	73
»		»		»		»		»	

## RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri  in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VOLUME		
		Prodotti approssima- tivi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3884	3,739,576	»	3,739,576	167,951	»	167,951	596,838	»
		(2) 344	265,430	»	265,430	12,130	»	12,130	52,473	»
TOTALE. . .		4228	4,005,006	»	4,005,006	180,081	»	180,081	649,311	»
Rete secondaria . . . . .		(3) 978	205,831	»	205,831	5,705	»	5,705	22,541	»
TOTALE GENERALE		5206	4,210,837	»	4,210,837	185,786	»	185,786	671,852	»

## (1) Comprende le linee

Torino-Genova . . . . .	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . . .	» 4
Torino-Milano . . . . .	» 150
Torino-Susa . . . . .	» 53
Russoleno-Confini Francese . . . . .	» 49
Alessandria-Arona . . . . .	» 103
Valenza-Vercelli . . . . .	» 42
Savona-Acqui-Bra . . . . .	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confini francesi) . . . . .	» 331
Mondovì-Carrù . . . . .	» 14
Trofarello-Chieri . . . . .	» 9
Rho-Sesto Calende . . . . .	» 44
Milano-Chiasso (a) . . . . .	» 26
Milano-Pavia (a) . . . . .	» 33
Gallarate-Varese . . . . .	» 19
Sesto Calende-Arona . . . . .	» 9
Cava d'Alto-Novara . . . . .	» 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . .	» 79
Pisa-Livorno (a) . . . . .	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena . . . . .	» 155

Da riportarsi Km. 1481

## Riporto Km. 1481

Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . . . . .	» 349
Cecina-Saline . . . . .	» 30
Asclano-Montepescali . . . . .	» 84
Roma-Napoli . . . . .	» 249
Clampino-Frascati . . . . .	» 7
Cancello-Avellino . . . . .	» 74
Eboli-Metaponto . . . . .	» 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . .	» 476
Bufalora-Cosenza . . . . .	» 69
Oleggio-Pino . . . . .	» 66
Codola-Nocera . . . . .	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . . . .	» 9
Napoli-Eboli . . . . .	» 80
Torre Annunziata-Castellammare . . . . .	» 6
Battipaglia-Agropoli . . . . .	» 30
Bra-Carmagnola . . . . .	» 21
Voghera-Pavia . . . . .	» 26
Novara-Romagnano . . . . .	» 30
Avenza-Carrara . . . . .	» 5
Vercelli-Stradella . . . . .	» 99

Da riportarsi Km. 3389

## Riporto Km. 3389

Torino-Cuneo . . . . .	» 88
Savigliano-Saluzzo . . . . .	» 15
Reggio Calabria-Scilla . . . . .	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa) . . . . .	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . . . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . .	» 94
Sicignano-Casalbuono . . . . .	» 65
Spezia-Pontremoli . . . . .	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . . . .	» 21
Scilla-Gioja-Tauro . . . . .	» 26
Succursale del Giovi . . . . .	» 23

TOTALE . . Km. 3884

## (2) Comprende le linee

Novi-Alessandria-Piacenza . . . . .	Km. 116
Milano-Vigevano . . . . .	» 39
Torino-Torrepellice . . . . .	» 54
Acqui-Alessandria . . . . .	» 34
Mortara-Vigevano . . . . .	» 13
Chivasso-Ivrea . . . . .	» 33
Torreberetti-Pavia . . . . .	» 44
Pontegalea-Fiumicino . . . . .	» 11

TOTALE . . Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compresi nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCALITÀ	MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti appros- simativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
596,838	213,649	»	213,649	4,022,005	»	4,022,005	77 051	»	77,051	8,817,070	»	8,817,070
52,473	29,391	»	29,391	400,150	»	400,150	2,925	»	2,925	762,499	»	762,499
649,311	243,040	»	243,040	4,422,155	»	4,422,155	79,976	»	79,976	9,579,569	»	9,579,569
22,541	5,521	»	5,521	168,520	»	168,520	3,006	»	3,006	411,124	»	411,124
671,852	248,561	»	248,561	4,590,675	»	4,590,675	82,982	»	82,982	9,990,693	»	9,990,693

## (3) Comprende le linee

Reggio-Castrocuoco:	
Gloja Tauro-Nicotera . . . . .	Km. 20
Casalbuono-Lagonegro . . . . .	13
Battipaglia-Castrocuoco:	
Castelnuovo-Valle Pisciotta . . . . .	17
Gallarate-Laveno . . . . .	32
Stazione Frascati-Città . . . . .	4
Torre Annunziata-Cancello . . . . .	31
Castellammare-Stagnano . . . . .	5
Alrasca-Saluzzo . . . . .	35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . .	15
Gozzano-Domodossola . . . . .	54
Roccasecca-Avezzano:	
Roccasecca-Sora . . . . .	30
Romagnolo-Varallo . . . . .	25
Bricherasio-Barge . . . . .	12
Ivrea-Aosta . . . . .	67
Taranto-Brindisi . . . . .	72
Cajanello-Isernia	
Calahello-Roccaravindola . . . . .	27
Avellino-Benevento . . . . .	30

Da riportarsi Km. 489

## Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . .	45
Cuneo-Ventimiglia:	
Cuneo-Limone . . . . .	32
Cuneo-Mondovì . . . . .	27
Ceva-Ormea:	
Ceva-Trappa . . . . .	28
Trappa-Ormea . . . . .	9
Lucca-Viareggio . . . . .	22
Aulla-Lucca:	
Lucca-Ponte a Moriano . . . . .	10
Rocchetta Melfi-Avellino:	
Rocchetta Melfi-Monteverde . . . . .	14
Campiglia-Marittima-Plombino . . . . .	14
Sparanise-Gaeta . . . . .	60
Velletri-Terracina . . . . .	80
Ciampino-Velletri-Segni . . . . .	51
Cuneo-Saluzzo . . . . .	36
Genova-Ovada-Asti:	
Asti-Acqui Ovada . . . . .	61

TOTALE . . . Km. 978

Milano-Piacenza), Pisa Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

## LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI LUGLIO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		AGQUI-ALESSANDRIA	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lung. assol. al 31 luglio . . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 detto . . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	111,308	109,970	39,900	41,753	41,809	43,704	26,860	26,713
Bagagli e cani . . . . . »	7,717	7,718	1,238	1,238	1,010	1,010	736	736
Merci a grande velocità . . . . . »	32,537	31,344	5,960	7,351	3,623	3,563	4,855	5,008
Merci a piccola velocità accelerata »	19,634	20,335	4,125	4,253	1,408	1,452	1,989	2,051
Merci a piccola velocità . . . . . »	294,863	317,926	38,139	41,009	21,219	22,816	17,934	19,283
Prodotti fuori traffico . . . . . »	242	242	312	311	1,141	1,141	725	725
TOTALE . . . L.	466,301	487,535	89,674	95,915	70,210	73,686	53,099	54,514
Mes. antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° luglio al . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893								
Mese di luglio . . . . . L.	— 21,234		— 6,241		— 3,476		— 1,415	
Dal 1° luglio al . . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . . . L.	4,019	4,202	2,299	2,459	1,300	1,364	1,561	1,603
Dal 1° luglio al . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893.								
Mese di luglio . . . . . L.	— 183		— 160		— 64		— 42	
Dal 1° luglio al . . . . . »	»		»		»		»	



## RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri  in  esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCİ A GRANDE VE	
			Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre retificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre retificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre retificate
Rete principale	{ Linee di proprietà dello Stato e della Società Fer- rovie Meridionali . . . Linee di proprietà promiscua e privata . . . . .	(1) 4,084	3,225,265	»	3,225,265	148,539	»	148,539	549,633	»
		(2) 169	87,363	»	87,363	3,233	»	3,233	18,631	»
	TOTALE . . . . .		4,253	3,312,628	»	3,312,628	151,772	»	151,772	568,264
Rete secondaria . . . . .		(3) 1,231	201,840	»	201,840	6,039	»	6,039	33,887	»
TOTALE GENERALE . . . . .		5,484	3,514,468	»	3,514,468	157,811	»	157,811	602,151	»

## RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri  in  esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI A CANI			MERCİ A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale . . . . .	(4) 613	278,706	»	278,706	5,367	»	5,367	37,066	»
Rete secondaria . . . . .	(5) 383	68,095	»	68,095	630	»	630	4,972	»
TOTALE . . . . .	996	346,801	»	346,801	5,997	»	5,997	42,038	»

## (1) Comprende le linee

Milano-Piacenza (a) . . . . .	Km. 66
Piacenza-Bologna . . . . .	» 147
Bologna-Pistoia . . . . .	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . .	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . . . . .	» 288
Bologna-Padova . . . . .	» 123
Mestre-Cormons . . . . .	» 145
Udine-Pontebba . . . . .	» 69
Treviglio-Cremona . . . . .	» 65
Treviglio-Rovato . . . . .	» 33
Bergamo-Lecco . . . . .	» 33
Milano-Chiasso (a) . . . . .	» 26
Vercina-Peri-Confini Austriaco . . . . .	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . . . .	» 36
Dossobuono-Legnago . . . . .	» 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . .	» 71
Pisa-Livorno (a) . . . . .	» 10
Roma-Orte . . . . .	» 83

Da riportarsi Km. 1483

## Riporto Km. 1483

Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . . .	» 233
Orte-Foligno . . . . .	» 84
Foligno-Falconara . . . . .	» 120
Foligno-Terontola . . . . .	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a) . . . . .	» 2
Bologna-Otranto . . . . .	» 847
Castelbolognese-Ravenna . . . . .	» 42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . . . .	» 230
Foggia-Napoli . . . . .	» 198
Cervaro-Candela . . . . .	» 30
Bari-Taranto . . . . .	» 115
Termoli-Benevento . . . . .	» 172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . .	» 124
Ferrara-Argenta . . . . .	» 34
Parma-Fornovo (b) . . . . .	» 23
Roma-Solmona . . . . .	» 172
Faenza-Marradi . . . . .	» 35
Fornovo-Berceto . . . . .	» 22
Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . . .	» 35

TOTALE . . Km. 4084

## (2) Comprende le linee

Cremona-Mantova . . . . .	Km. 63
Mantova-Modena . . . . .	» 65
Palazzolo-Paratico . . . . .	» 10
Monza-Calolzio . . . . .	» 31

TOTALE . . . Km. 169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia),  
(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove  
concessionaria della rete da cui esse si diramano fino al giorno in cui sieno messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco



## LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCALITÀ	MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
549,633	425,452	»	425,452	3,332,144	»	3,332,144	36,761	»	36,761	7,717,794	»	7,717,794
18,631	13,917	»	13,917	119,769	»	119,769	596	»	596	243,509	»	243,509
568,264	439,369	»	439,369	3,451,913	»	3,451,913	37,357	»	37,357	7,961,303	»	7,961,303
33,887	14,012	»	14,012	251,649	»	251,649	3,841	»	3,841	511,268	»	511,268
602,151	453,381	»	453,381	3,703,562	»	3,703,562	41,198	»	41,198	8,472,571	»	8,472,571

## LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCALITÀ	MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCİ A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
37,066	19,474	»	19,474	276,858	»	276,858	2,928	»	2,928	620,399	»	620,399
4,972	1,479	»	1,479	16,668	»	16,668	212	»	212	92,056	»	92,056
42,038	20,953	»	20,953	293,526	»	293,526	3,140	»	3,140	712,455	»	712,455

## (3) Comprende le linee

Belluno-Feltre Treviso . . . . .	Km. 86
Adria-Chioggia . . . . .	» 31
Macerata-Albacina . . . . .	» 60
Teramo-Giulianova . . . . .	» 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo . . . . .	» 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero- Potenza: . . . . .	» 34
Candela-Rapolla-Lavello . . . . .	» 117
Rapolla-Lavello-Gioia del Colle . . . . .	» 26
Rocchetta-Melfi-Rionero . . . . .	» 35
Zollino-Gallipoli . . . . .	» 35
Parma-Brescia-Iseo: . . . . .	» 64
Parma-Piadena . . . . .	» 64
Brescia-Iseo . . . . .	» 28
Macerata-Civitanova . . . . .	» 28
Legnago-Monselice . . . . .	» 40
Sondrio-Chiavenna . . . . .	» 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . . .	» 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . .	» 33

Da riportarsi Km. 821

## Riporto Km 821

Foggia-Manfredonia . . . . .	» 36
Mantova-Legnago . . . . .	» 38
Viterbo-Attigliano . . . . .	» 40
Foggia-Lucera . . . . .	» 20
Bologna-Verona: . . . . .	» 41
Bologna-S. Felice sul Panaro . . . . .	» 34
Treviso-Motta . . . . .	» 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona: . . . . .	» 21
Portogruaro-Casarsa . . . . .	» 18
Casarsa-Spilimbergo . . . . .	» 37
Lecco-Como . . . . .	» 32
Ponte S. Pietro Seregno . . . . .	» 26
Solmona-Isernia: . . . . .	» 32
Solmona-Canzano . . . . .	» 26
Borgo S. Lorenzo-Marradi . . . . .	» 32
Parma-Spezia: . . . . .	» 16
Berceto-Borgotaro . . . . .	» 16
Lecco-Colico: . . . . .	» 16
Lecco-Lierna . . . . .	» 16

TOTALE . . . Km. 1231

## (4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa . . . . .	Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicatti-Caldare . . . . .	» 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . .	» 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . . .	» 57
Canicatti-Licata . . . . .	» 48

TOTALE . . . Km. 613

## (5) Comprende le linee

Siracusa-Licata: . . . . .	» 93
Siracusa-Modica . . . . .	» 38
Porto e Molo Licata-Terranova . . . . .	» 2
Stazione al Porto di Siracusa . . . . .	» 38
Terranova-Comiso . . . . .	» 53
Comiso-Modica . . . . .	» 92
Messina-Patti-Cerda . . . . .	» 14
Valsavoja-Caltagirone: . . . . .	» 53
Valsavoja-Scordia . . . . .	» 53
Scordia-Caltagirone . . . . .	» 53

TOTALE . . . Km. 383

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza, che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella A a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

## LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di luglio		CREMONA MANTOVA	
		1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 detto	»	63	63
<b>Prodotti.</b>			
Viaggiatori	L.	20,252	21,710
Bagagli e cani	»	911	968
Merci a grande velocità	»	8,593	8,955
Merci a piccola velocità accelerata.	»	2,605	2,724
Merci a piccola velocità	»	48,653	50,930
Prodotti fuori traffico	»	160	194
	<b>TOTALI L.</b>	<b>81,084</b>	<b>85,481</b>
Mesi antecedenti	»	»	»
	<b>Totale dal 1° luglio al</b>	<b>»</b>	<b>»</b>
<b>Accelerenze nel 1893.</b>			
Mese di luglio	L.	—	4,397
Dal 1° luglio al	L.	»	»
<b>PRODOTTO DA...</b>			
Del mese di luglio	L.	1,283	1,356
Dal 1° luglio al	»	»	»
Mese di luglio	L.	—	73
Dal 1° luglio al	»	»	»

## VATA COMPRESSE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
32,108	34,501	891	1,012	34,112	36,224	87,363	93,447
1,650	1,728	13	15	659	718	3,233	3,429
6,001	6,549	125	135	4,002	4,052	18,631	19,691
9,431	10,024	»	»	1,881	1,983	13,917	14,731
43,851	46,540	6,949	7,655	20,316	21,808	119,769	126,933
250	284	5	5	181	231	596	714
93,291	99,626	7,983	8,822	61,151	65,016	243,509	258,945
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
— 6,335		— 839		— 3,865		— 15,436	
»		»		»		»	
1,435	1,532	798	883	1,972	2,097	1,440	1,522
»	»	»	»	»	»	»	»
— 97		— 84		— 125		— 82	
»		»		»		»	

MESE DI LUGLIO		PRODOTTI LORDI					
		Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
		VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.		32	32	108	108	140	140
Lungh. media di eser. dal 1° lugl. al		32	32	108	108	140	140
PRODOTTI							
Viaggiatori . . . . . L.		9,562	9,709	36,307	29,441	45,869	39,150
Bagagli e cani . . . . . »		214	235	720	828	934	1,063
Merci a grande velocità . . . »		1,432	1,410	3,550	3,366	4,982	4,776
Merci a piccola vel. accel. . »		298	99	3,686	2,868	3,984	2,967
Merci a piccola velocità . . . »		15,503	15,897	24,319	18,012	39,822	33,909
Prodotti fuori traffico. . . . »		992	326	417	767	1,409	1,093
TOTALI . . . . . L.		28,001	27,676	68,999	55,282	97,000	82,958
Mesi antecedenti. . . . . »		»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° luglio al . . . L.		»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893.							
Mese di luglio . . . . . L.		+ 325		+ 13,717		+ 14,042	
Dal 1° luglio al . . . . . L.		»	»	»	»	»	»
Prodotto chilometrico							
Del mese di luglio . . . . . L.		875	864	638	511	692	592
Dal 1° luglio al . . . . . »		»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893.							
Mese di luglio . . . . . L.		+ 11		+ 127		+ 100	
Dal 1° luglio al . . . . . L.		»	»	»	»	»	»

  

MESE DI LUGLIO		Ferrovie							
		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-Occidentale		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.		31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al		31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI									
Viaggiatori . . . . . L.		23,673	21,076	3,354	3,424	72,547	67,790	18,959	17,637
Bagagli e cani . . . . . »		451	412	90	90	1,602	1,563	89	97
Merci a grande velocità . . . »		748	777	319	359	7,147	6,391	822	799
Merci a piccola vel. accel. . »		»	»	»	3	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »		12,661	10,543	2,286	2,635	32,923	39,753	6,430	9,061
Prodotti fuori traffico. . . . »		3,514	3,074	451	179	2,475	2,614	197	229
TOTALI . . . . . L.		41,047	35,882	6,500	6,690	116,694	118,111	26,497	27,823
Mesi antecedenti. . . . . »		»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° luglio al . . . L.		»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893.									
Mese di luglio . . . . . L.		+ 5,165		— 190		— 1,417		— 1,326	
Dal 1° luglio al . . . . . L.		»	»	»	»	»	»	»	»
Prodotto chilometrico									
Del mese di luglio . . . . . L.		1,324	1,157	464	477	620	628	389	409
Dal 1° luglio al . . . . . »		»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1893.									
Mese di luglio . . . . . L.		+ 167		— 13		— 8		— 20	
Dal 1° luglio al . . . . . L.		»	»	»	»	»	»	»	»

## Ferrovie diverse

**TORINO-LANZO**

## TORINO-RIVOLI

**diverse**

SANTHIA-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
28,105	29,428	11,375	10,350	8,620	7,434	54,378	54,347	80	96
1,141	1,158	103	114	163	168	800	728	1	1
2,638	3,128	596	488	448	443	2,190	2,318	34	45
»	»	»	»	697	531	»	»	»	»
25,913	26,235	4,544	3,344	2,647	4,265	6,815	7,909	1,640	2,608
2,196	1,882	313	218	425	99	»	»	»	»
59,993	61,831	16,931	14,514	13,000	12,940	64,183	65,302	1,755	2,750
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 1,838		+ 2,417		+ 60		— 1,119		— 995	
»		»		»		»		»	
1,999	2,061	228	201	295	294	1,018	1,036	292	458
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 62		+ 27		+ 1		— 18		— 166	

MESE DI LUGLIO		PRODOTTI LORDI							
		Ferrovie							
		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al		29	29	3	3	24	24	26	26
<b>PRODOTTI</b>									
Viaggiatori	L.	11,289	10,682	2,971	4,238	3,045	2,776	4,397	4,775
Bagagli e cani		155	161	2	6	32	26	79	126
Merzi a grande velocità		735	668	10	17	133	92		
Merzi a piccola velocità accelerata									
Merzi a piccola velocità		14,027	15,332	22	59	264	690	1,633	1,825
Prodotti fuori traffico									
<b>TOTALI</b>	L.	26,206	26,843	3,005	4,320	3,474	3,584	6,109	6,726
Mesi antecedenti									
<b>TOTALI dal 1° luglio al</b>	L.								
<i>Differenze nel 1893.</i>									
Mese di luglio	L.	—	637	—	1,315	—	110	—	617
Dal 1° luglio al	L.								
<b>Prodotto chilometrico</b>									
Del mese di luglio	L.	903	925	1,001	1,440	144	149	234	258
Dal 1° luglio al	L.								
<i>Differenze nel 1893.</i>									
Mese di luglio	L.	—	22	—	439	—	5	—	24
Dal 1° luglio al	L.								

  

MESE DI LUGLIO		Ferrovie							
		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTO MAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
		1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 30 giugno	Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 giugno		28	28	72	72	9	9	68	68
<b>PRODOTTI</b>									
Viaggiatori	L.	6,299	9,591	16,929	15,653	834	796	15,750	14,918
Bagagli e cani		124	122	122	107			257	242
Merzi a grande velocità		271	249	1,912	577	53	50	300	428
Merzi a piccola velocità accelerata		309	208	768	1,696				
Merzi a piccola velocità		5,089	4,992	8,663	6,132	146	188	3,522	6,935
Prodotti fuori traffico		818	68	606	303				
<b>TOTALI</b>	L.	13,000	15,230	29,000	24,468	1,033	1,043	19,829	22,523
Mesi antecedenti									
<b>TOTALI dal 1° luglio al 30 giugno</b>	L.								
<i>Differenze nel 1893.</i>									
Mese di giugno	L.	—	2,230	+	4,532	—	10	—	2,694
Dal 1° luglio al 30 giugno	L.								
<b>Prodotto chilometrico.</b>									
Del mese di giugno.	L.	464	543	402	344	114	115	291	331
Dal 1° luglio al 30 giugno	L.								
<i>Differenze nel 1893.</i>									
Mese di giugno	L.	—	79	+	58	—	1	—	40
Dal 1° luglio al 30 giugno	L.								

**diverse**

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO • SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGEBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
26,685 93 925 » 3,481 154	27,454 119 992 » 2,150 190	3,222 14 267 » 5,298 200	3,059 15 404 » 7,710 730	1,418 31 141 » 3,175 209	1,294 19 166 » 2,571 204	10,865 252 1,251 » 10,380 469	10,928 306 1,249 » 10,320 452	12,452 201 886 596 7,111 754	12,316 200 817 846 3,982 274
31,338 »	30,905 »	9,001 »	11,918 »	4,974 »	4,254 »	23,217 »	23,255 »	22,000 »	18,435 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 433		- 2,917		+ 720		- 38		+ 3,565	
»		»		»		»		»	
846 »	835 »	375 »	496 »	621 »	531 »	173 »	173 »	293 »	215 »
+ 11		- 121		+ 90		»		+ 48	
»		»		»		»		»	

**diverse**

[illegible]

## PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

## Ferrovie diverse

MESE DI LUGLIO	NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAJANO		Cerignola Stazione Cerignola Città	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al . . . . . »	20	20	34	34	23	23	7	7
<b>PRODOTTI</b>								
Viaggiatori . . . . . L.	41,152	46,974	9,547	7,897	9,905	8,629	1,288	1,457
Bagagli e cani . . . . . »	15	29	145	69	15	14	60	66
Merci a grande velocità . . . . . »	99	104	223	155	37	65	410	475
Merci a piccola velocità accelerata . . . . . »	»	»	»	»	»	»	9	10
Merci a piccola velocità . . . . . »	519	894	2,224	2,177	291	352	2,872	3,095
Prodotti fuori traffico . . . . . »	148	»	293	277	»	»	»	»
<b>TOTALI</b> . . . . . L.	41,33	48,091	12,432	10,575	10,248	9,060	4,639	5,103
Mesi antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>TOTALI dal 1° luglio al</b> . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Differenze nel 1893.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	—	6,068	+	1,857	+	1,188	—	464
Dal 1° luglio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>Prodotto chilometrico.</b>								
Del mese di luglio . . . . . L.	2,096	2,400	365	311	445	393	662	729
Dal 1° luglio al . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Differenze nel 1893.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	—	304	+	54	+	52	—	67
Dal 1° luglio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»

## Ferrovie diverse

MESE DI LUGLIO	FERROVIE BIELLESI		LIERNA BELLANO		Sant'Elena Vallombrosa		<b>TOTALE</b> delle ferrovie diverse	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	40	40	9	25	8	»	1620	1626
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al . . . . . »	40	40	9	25	8	»	1620	1626
<b>PRODOTTI</b>								
Viaggiatori . . . . . L.	11,593	9,661	3,099	1,496	5,210	»	687,712	670,859
Bagagli e cani . . . . . »	159	118	51	58	523	»	10,869	9,480
Merci a grande velocità . . . . . »	91	73	130	384	»	»	36,329	34,536
Merci a piccola velocità accelerata . . . . . »	26	10	181	153	»	»	3,738	4,772
Merci a piccola velocità . . . . . »	3,457	612	720	2,677	236	»	261,532	266,941
Prodotti fuori traffico . . . . . »	35	»	15	»	»	»	19,602	16,837
<b>TOTALI</b> . . . . . L.	15,361	10,477	4,196	4,768	5,969	»	1,019,782	1,003,425
Mesi antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>TOTALI dal 1° luglio al</b> . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Differenze nel 1893.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	+	4,884	—	572	+	5,969	+	16,357
Dal 1° luglio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>Prodotto chilometrico.</b>								
Del mese di luglio . . . . . L.	81	261	45	199	746	»	633	617
Dal 1° luglio al . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Differenze nel 1893.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	+	123	+	276	»	»	+	16
Dal 1° luglio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»



## ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

## TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea.....	Km. 106
Rete Adriatica.....	» 62
Rete Sicula.....	» 9
Ferrovie Venete.....	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio.....	» 3
<b>Totale.....</b>	<b>Km. 183</b>

## CONCORSI

Concorso al posto di professore di disegno di figura  
nel R. Istituto di belle arti in Venezia

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Venezia il posto di professore di disegno di figura, con l'annuo stipendio di lire 3000, s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero della Istruzione (Divisione dei monumenti e delle scuole d'arte) non più tardi del giorno 10 gennaio 1894 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

- 1° Atto di nascita;
- 2° Certificato penale;
- 3° Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune, in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
- 4° Disegni, pitture, riproduzioni di opere eseguite, attestati comprovanti i servizi prestati in Istituti pubblici o privati, e tutti quegli altri documenti che saranno creduti utili dai concorrenti per dimostrare la loro abilità all'insegnamento della figura.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 9 dicembre 1893.

Il Ministro  
MARTINI.

Estratto dallo statuto vigente nell'Istituto di belle arti in Venezia

## Art. 37.

L'insegnamento per le classi della pittura comprende il disegno a chiaroscuro (con matita, acquarello ed olio) dal bassorilievo fino alle statue e al nudo, questo compreso; il disegno dal vero di teste, ed estremità del corpo umano.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno . . . . .	neve	—	6 5	0 0
Domodossola . . . . .	nebbioso	—	7 2	0 0
Milano . . . . .	piovoso	—	6 0	1 3
Verona . . . . .	piovoso	—	10 0	3 2
Venezia . . . . .	coperto	mosso	7 8	4 0
Torino . . . . .	nebbioso	—	6 0	2 8
Alessandria . . . . .	piovoso	—	3 7	3 0
Parma . . . . .	nebbioso	—	6 7	1 4
Modena . . . . .	coperto	—	7 0	0 2
Genova . . . . .	coperto	legg. mosso	14 0	5 7
Forlì . . . . .	3/4 coperto	—	8 0	2 1
Pesaro . . . . .	3/4 coperto	calmo	8 6	1 0
Porto Maurizio . . . . .	3/4 coperto	mosso	14 8	9 1
Firenze . . . . .	nebbioso	—	8 0	4 5
Urbino . . . . .	coperto	—	7 8	2 1
Ancona . . . . .	coperto	calmo	8 6	4 0
Livorno . . . . .	coperto	calmo	12 8	6 5
Perugia . . . . .	coperto	—	10 0	5 9
Camerino . . . . .	coperto	—	8 8	4 8
Chieti . . . . .	coperto	—	11 4	1 4
Aquila . . . . .	coperto	—	5 9	0 0
Roma . . . . .	piovoso	—	14 0	6 8
Agnone . . . . .	coperto	—	11 9	3 1
Foggia . . . . .	sereno	—	11 8	3 0
Bari . . . . .	3/4 coperto	calmo	12 1	5 4
Napoli . . . . .	3/4 coperto	legg. mosso	13 3	10 2
Potenza . . . . .	1/4 coperto	—	9 0	2 3
Lecce . . . . .	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Cosenza . . . . .	1/2 coperto	—	11 6	3 2
Cagliari . . . . .	1/4 coperto	legg. mosso	15 8	9 1
Reggio Calabria . . . . .	coperto	calmo	16 9	10 8
Pelermo . . . . .	coperto	mosso	18 2	9 1
Catania . . . . .	3/4 coperto	calmo	15 8	11 2
Caltanissetta . . . . .	piovoso	—	11 6	5 2
Siracusa . . . . .	3/4 coperto	legg. mosso	16 4	11 3

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano  
Il dì 20 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero L' altezza della stazione è di metri 496.

Barometro a mezzodì . . . . .	762.5
Umidità relativa a mezzodì . . . . .	86
Vento a mezzodì . . . . .	Est debole.
Cielo . . . . .	coperto.
Termometro centigrado in. . . . .	Massimo 14.°2
	Minimo 6.°8

Pioggia in 24 ore: mm. 10.8.

*Lì 20 dicembre 1893.*

In Europa continua molto intensa la depressione sulle isole Britanniche, estendendosi alla Francia ed al centro; mentre la pressione è ancora piuttosto elevata al centro e Sud della Russia ed all'estremo S. d'Europa Ebridi 725; Amburgo 747; Parigi 750; Zurigo 759; Atene 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro discese dovunque; diverse piogge sull'Italia superiore, in Sicilia e Sardegna, nebbie sulla valle Padana; venti deboli o calma; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo coperto, piovoso o nebbioso; venti freschi intorno al Levante al N. rd, meridionali altrove; barometro a 761 mill. nell'Alto Tirreno, 763 valle Padana, 766 mill. lungo la costa Ionica.

Mare mosso lungo la costa tirrenica e qua e là altrove.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo generalmente coperto o piovoso; temperatura piuttosto elevata.

## PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

#### RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 20 dicembre 1893

*Presidenza del presidente FARINI.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 15.

COLONNA-AVELLA, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni ed un elenco di omaggi.

*Comunicazioni.*

PRESIDENTE, partecipa i ringraziamenti delle famiglie dei senatori defunti alle quali furono espresse le condoglianze del Senato e quelle della famiglia del defunto ministro Genala

*Congedi.*

Si accordano congedi ai senatori Corsi, Cavalletto e Rasponi.

*Commemorazioni*

PRESIDENTE, Signori senatori!

Alle troppe, dolose perdite dalle quali noi fummo in questi ultimi tempi con ristretti, se ne sono aggiunte testè due altre.

Il senatore Augusto Duchoqué-Lambardi, che dall'anno 1839 apparteneva ai pubblici uffici della Toscana, era, quando cadde, il Lorenesi, procuratore generale della Corte dei conti e consigliere di Stato in servizio straordinario; e fu dal Governo provvisorio che succedette mantenuto in ufficio, anzi spesso consultato, ascoltato sempre, e nelle più intricate difficoltà adoperato con splendida fiducia.

Alieno, invero, dall' politica militante, egli aveva a sè medesimo fatta legge rigorosa del rig di doveri che ad un magistrato si impongono, e lo si teneva nella maggiore considerazione come uomo sagace e di dottrina vasta altrettanto, quanto di sano giudizio.

Una sol volta nel precedente ventennio si era impacciato di governare, allorchè la Commissione municipale gli diede a reggere, nell'aprile 1849, il Ministero della Giustizia.

La speranza che a molti dei migliori in quel frangente balenò, potesse la restaurazione per impeto di popolo salvare la gentile Firenze dall'onta dell'occupazione straniera, rimeritaria coll' integrità delle franchigie nell'anno antecedente dal Granduca concedute, vinse pure la ritrosia di lui.

Il disinganno patito nell'antico proposito lo confermò; si ravvolse, a dir così, nella veste, nel carattere di magistrato si appartò, per quanto, mutati i tempi, replicatamente le più pressanti ed onorevoli istanze lo tentassero, al Governo invitandolo.

Imperocchè, annessa la Toscana, chiamato assieme ad altri chiarissimi nella Commissione istituita in Torino presso il Consiglio di Stato, per apparecchiare le leggi su cui il nuovo regno si fonderebbe, la reputazione del Duchoqué, uscita dai confini della nativa ragione, si diffuse ed aumentò; e venne in tanta stima che per incarico di quei valentuomini riferì sulla contabilità generale e sul contenzioso amministrativo, con proposte più tardi tradotte in leggi.

Addetto nel 1861 al Ministero delle finanze non fu l'opera sua di minor momento: tant'è che preparò ed in Parlamento, quale commissario regio, difese le leggi più importanti per l'assetto finanziario; fra le quali mi piace ricordare l'iscrizione nel nuovo gran libro del debito pubblico degli accatti dei cessati Stati: importantissimo atto di unificazione del Regno.

Nel quale, istituitasi nell'autunno dell'anno seguente una sola Corte dei conti, il Duchoqué ne fu presidente di sezione e, nell'aprile 1865, presidente.

Nominato senatore nel novembre 1862 ebbe da quest'Assemblea accoglienza lieta ed onorevolissima, poichè subito lo volle nella Commissione permanente di finanze e ve lo confermò fino a che, colto da domestica sciagura, si dimise nel 1889, dopo averla presieduta per circa quindici anni.

Così, ora è l'anno, male reggendogli l'animo, la salute e la grande età, si ritirò da presidente della Corte dei conti; accompagnato nel bene meritato riposo dalla benevolenza universale, onorato col grado di ministro di Stato.

Incaricato per trenta e più anni non vi ebbe, può dirsi, argomento dai maggiori al più piccoli in cui non aiutasse il Governo colla instigne dottrina giuridica, col criterio e l'animo diritti.

La pervenza d'una effimera utilità presente, il suo consiglio sotto-mise ognora alle alte, durature, fondamentali ragioni dello Stato; in questioni delicatissime dove elementi quasi imponderabili di ragione civile e politico si contrappesavano, quella dottrina, quel criterio, quell'animo diedero sapientemente il tratto alla bilancia.

Per trenta e più anni il Senato ne fece il maggior conto, deputandolo a studiare i codici; mettendolo nelle Commissioni di vigilanza del Fondo pel culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma, delle quali fu presidente; ammirandolo, a tacere dei minori incarichi, studi e discorsi, relatore di quella che diventò la legge di contabilità generale del 1869.

Tali, per certa somma, signori senatori, i servizi di Augusto Duchoqué, che nato a Portoferraio il 5 di luglio dell'anno 1813, moriva in Firenze il giorno 13 di questo mese.

In pubbliche funzioni, in altissima dignità costituito, egli mostrò per circa cinquantaquattro anni singolare vizioria d'ingegno; a lui furono lode la coltura varia, la stupenda dottrina giuridica; di lui fu merito la insospettata equanimità; quantunque nel geloso ufficio lungamente coperto, laddove le interpretazioni nonchè lecite fossero necessarie, prendesse norma dallo spirito delle leggi e dagli effetti che ne conseguirebbero.

L'ufficio, gli onori per quanto eccelsi non lo insuperbirono; le sventure domestiche non lo schiantarono; la cecità che melanconicamente o travagliava pareva gli avesse cresciuto il lume meraviglioso della mente, tanto il magistrato suo discorso, chiarissimo per ordine di idee ben serrato, erudito e perspicuo correva facile e piano.

Cogitabando ma sereno; non altiero per quanto grave; nè ruvido nè fiacco; chi l'accostò, lo stimò, gli volle bene.

Fu dei nostri più operosi e più valenti, dei senatori tenuti nel maggior conto.

Vivente a codesto sentimento lo faremmo segno; con altrettanto affetto ne lodiamo oggi la memoria, ne onoriamo la tomba alla quale opravverà il ricordo perenne delle opere sue. (Approvazioni vivissime generali).

La prima ora del giorno diciotto di questo mese fu l'ultima della vita del marchese Galeazzo di Bagno.

Discendente di una delle più illustri famiglie italiane per lungo ordine di antenati nelle armi, nella chiesa, negli affari di Stato celebrati, Galeazzo di Bagno seguì la domestica tradizione signorile. Nome, credito, autorità misa in ogni tempo a prò di Mantova, dove era nato e morì in età di sessantotto anni oltrepassati.

Schivo dalla politica e sebbene all'animo suo ripugnasse ogni oppressione, ogni anghria ed alla sua città augurasse uno stato migliore e più franco, nondimeno si lasciò indurre ad accettare l'ufficio di podestà, nella speranza di volgere a tutela dei suoi amministratori, dei carissimi concittadini l'aureola che circondava il suo casato e che, sia alle autorità straniere come ai privati, incuteva deferente rispetto.

E tanto e sì gran le seppe conciliarselo e saviamente usarne nel momento della liberazione; e tanto ogni ordine gliene seppe grado che, unita Mantova al Regno, a rimetterlo dell'opera compiuta, in segno di fiducia per quella che da lui si attendeva nell'avvenire, la cittadinanza lo elesse consigliere comunale.

Della sua antica amministrazione durata molti anni e della parte avuta nei liberali Consigli del comune e della provincia, rimane memoria.

Parimente presso di noi rimane memoria delle cognizioni e della pratica amministrativa che mostrò in quest'assemblea, dacchè il Re con decreto del 15 novembre 1871 ve lo annoverò. A ricordo del gentiluomo, che per ventidue anni fu collega nostro, valgano queste parole le quali significano il vivo nostro cordoglio per la sua morte. (Benissimo).

GUERRIERI-GONZAGA, aggiunge una parola di vivo cordoglio pel senatore Di Bagno che in Senato mostrò il patriottismo che lo animava.

Propone che alle famiglie dei senatori Di Bagno e Duchoqué si inviino le condoglianze del Senato.

CAMBRAY-DIGNY si associa alla commemorazione del senatore Duchoqué.

Non aggiunge parole a quelle del presidente per non attenuarne l'affetto. (Bene).

La proposta del senatore Guerrieri-Gonzaga è approvata.

#### *Sorteggio di una Commissione.*

Si procede all'estrazione a sorte di una Commissione che rappresenti il Senato ai funerali commemorativi di Re Vittorio Emanuele.

La Commissione è composta dei senatori Della Somaglia, Ghiglietti, Sprovieri, Francesco, Zanolini, Todaro, Mariotti, Serafini, Bernardo, Berardi, Giorgi, Spalletti, Monteverde, Medici Luigi, Cordova e Tittoni.

#### *Comunicazioni del Governo.*

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annunzia che S. M. il Re, con decreto del 28 novembre 1893, ha accettato le dimissioni che Le furono rassegnate dalle LL. EE.:

il comm. Giovanni Giolitti, deputato al Parlamento, dalla carica di presidente del Consiglio e ministro segretario di Stato dell'interno;

il comm. Benedetto Brin, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro segretario di Stato degli affari esteri;

il comm. Giacomo Armò, senatore del Regno, dalla carica di ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia e culti;

il comm. Lazzaro Gagliardo, senatore del Regno, dalla carica di ministro segretario di Stato per le finanze;

il comm. Bernardino Grimaldi, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro segretario di Stato per il Tesoro;

il comm. Luigi Pelloux, deputato al Parlamento, tenente generale, dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra;

il comm. Carlo Alberto Racchia, senatore del Regno, vice ammiraglio, dalla carica di ministro segretario di Stato per la marina;

il comm. prof. Ferdinando Martini, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

il comm. avv. Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

il comm. Pietro Lacava, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro segretario di Stato, per l'agricoltura, industria e commercio.

E ha nominato con decreti del 15 dicembre 1893:

S. E. il cav. Francesco Crispi, deputato al Parlamento, *presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro segretario di Stato per gli affari interni*;

il barone Alberto Blanc, senatore del Regno, *Ministro segretario di Stato per gli affari esteri*;

il comm. Vincenzo Calenda di Tavanì, senatore del Regno, procuratore generale di Cassazione, *Ministro segretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*;

il barone Sidney Sonnino, deputato al Parlamento, *Ministro segretario di Stato per le finanze, coll'interim del Tesoro*;

il comm. Stanislao Mocenni, deputato al Parlamento, tenente generale, *Ministro segretario di Stato per la guerra*;

il comm. Enrico Costantino Morin, già deputato al Parlamento, vice ammiraglio, *Ministro segretario di Stato per la marina*;

il comm. prof. Guido Baccelli, deputato al Parlamento, *Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione*;

il comm. Giuseppe Saracco, senatore del Regno, *Ministro segretario di Stato per i lavori pubblici*;

il cav. Maggiorino Ferraris, deputato al Parlamento, *Ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi*;

il comm. avv. Paolo Roselli, deputato al Parlamento, *Ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*;

Signori Senatori!

I ministri che a voi si presentano per le loro origini politiche, per i loro sentimenti a voi ben noti v'indicano lo spirito dal quale fummo mossi nel costituire l'attuale Gabinetto. Noi non apparteniamo ad un partito politico anzichè ad un altro e in questa occasione noi siamo i rappresentanti del gran partito unitario, il quale non ha che una sola mira, l'Italia, a servire la quale ci siamo dedicati con animo sereno, con dovere di sacrificio. Fatalmente abbiamo assunto il potere in un momento in cui le condizioni della patria sono gravi come mai non lo furono.

Dello stato attuale di cose noi non imputiamo alcuno, esso è la conseguenza di una serie di casi che possiamo constatare, ma che non dobbiamo giudicare.

Solo diremo al Senato che le difficoltà che dobbiamo superare sono molte, e gravissime, e che ci rivolgiamo a questo alto Consesso, il cui senno, il cui patriottismo in tempi più difficili, si è manifestato sotto ogni rapporto.

Abbiamo detto all'altra Camera, ma sembrerebbe superfluo il dirlo a voi perchè in queste aule tranquille e serene le parole sarebbero superflue, che noi chiediamo in questo momento che le passioni di parte taceano, e che tutti, a qualunque partito appartengano, ci vogliano dare il loro soccorso pel successo dell'opera nostra. (Bene, benissimo, applausi).

Teniamo a dichiarare che il patriottismo non è il monopolio di un partito piuttosto che di un altro (benissimo) e che tutti, purchè italiani e sinceramente italiani, dovranno aiutarci (Bene, benissimo).

Ora l'opera alla quale ci accingiamo è la più ardua dopo quella da noi compiuta pel risorgimento nazionale.

Dal 1859 al 1870 tutta l'Italia concorde lavorò per la materiale unità della patria; oggi bisogna che la Camera e Senato, aiutando i nostri sforzi, lavorino perchè sia cementata l'unità morale e perchè l'edificio per cui fu sparso il sangue dai nostri martiri, sia consolidato (Benissimo).

Molti sono i bisogni dello Stato; e a soddisfarli il potere esecutivo presenterà al Parlamento i necessari disegni di leggi.

Nel nell'Amministrazione dello Stato con opportune semplificazioni dei pubblici servizi faremo tutte le economie possibili. Ma non vale illuderci; è suonata l'ora in cui bisogna chiedere qualche sacrificio al paese il quale, sono convinto, non si rifiuterà.

Soli e senza il vostro concorso noi siamo impotenti; con voi potremo affrontare le grandi difficoltà che ci si presentano nei momenti attuali.

L'accordo del Parlamento con il Ministero è per il medesimo una condizione essenziale di vita in un paese libero. E questo accordo adopereremo tutta l'opera nostra perchè non ci manchi; con questa fede adopereremo tutte le nostre forze perchè l'azione concorde del Governo e del Parlamento raggiunga l'altissimo fine (Bene, benissimo, applausi).

#### *Domande d'interpellanze.*

PRESIDENTE, ricorda che nella tornata del 23 novembre furono presentate due domande d'interpellanza dai senatori Massarani e Parenzo.

Queste interpellanze sono mantenute dagli onorevoli interpellanti.

Le rilegge.

« Davanti alle violenze ed ai pericoli che minacciano all'estero la libertà del lavoro, chiedo d'interpellare il signor presidente del Consiglio ed i signori ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, intorno alle misure che abbiano prese o siano per prendere, e intorno ai provvedimenti anche legislativi che reputino opportuno di proporre, d'accordo coi loro colleghi delle finanze e del tesoro, in ispecie riguardo alla colonizzazione interna ed al credito agrario, a fine di rendere meno difficile ai lavoratori italiani il trovare da occuparsi nel proprio paese.

« Tullo Massarani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio sull'indirizzo economico e finanziario del Ministero.

« Cesare Parenzo ».

Però il senatore Massarani essendo assente per ragioni di salute, il Governo farà le sue dichiarazioni quando il senatore Massarani potrà essere presente.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accetta le interpellanze; si rimette al Senato per il giorno della discussione.

PARENZO, ringrazia il ministro.

Se egli mantenne la interpellanza ciò fece perchè essa ha un carattere obbiettivo e mira a porgere al Senato l'occasione per una larga discussione sulle condizioni economiche e finanziarie.

Scelga il Ministero il giorno per lo svolgimento dell'interpellanza, purchè questo cada prima che la Camera discuta su speciali progetti di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, crede che il giorno potrà fissarsi dopo l'esposizione finanziaria che farà il Governo.

PARENZO accetta.

#### *Domanda d'interpellanza.*

PRESIDENTE dà lettura della seguente domanda d'interpellanza del senatore Alessandro Rossi:

« Il sottoscritto desidera interpellare il Governo se sia disposto ad aprire trattative colla Francia onde denunziare ai quattro Stati consorti, la Unione Latina, secondo la convenzione 9 novembre 1885 e l'allegato B e il relativo protocollo nonchè l'atto addizionale 12 dicembre 1885, secondo i quali atti la denuncia pel 1894 dovrebbe aver luogo entro il corrente anno.

« A. Rossi ».

CRISPI, presidente del Consiglio. Il tema è grave così, che prega l'onor. Rossi di voler attendere qualche giorno per fissare quello dello svolgimento.

ROSSI ALESSANDRO. Egli non sarà mai quello che sollevierà difficoltà al Governo.

Quindi non insiste, quantunque il rinvio pregiudichi le risoluzioni alle quali mira la sua interpellanza.

SONNINO, ministro del Tesoro, prega a sua volta il senatore Rossi perchè si compiacca di pazientare.

Si potrà discutere dell'interpellanza quando si tratterà della convenzione monetaria per gli spezzati.

Il rinvio non pregiudica la questione.

Al Governo ripugna un'iniziativa che possa sembrare mossa dal desiderio di rallentare vincoli con altri Stati.

ROSSI ALESSANDRO ripete che, grato dell'accettazione dell'interpellanza, si rimette al Governo per fissarne l'epoca.

#### *Modificazione all'ordine del giorno.*

Sopra proposta del ministro di agricoltura e commercio viene radiato dall'ordine del giorno la discussione del progetto di legge « Sui demani comunali nelle province del Mezzogiorno ».

#### *Incidente relativo alla Commissione per la verifica dei poteri.*

TOMMASI CRUDELI prega il presidente di voler informare il Senato sul punto: se la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori abbia totalmente esaurita l'opera sua o in quale minor termine ciò potrà avvenire.

PRESIDENTE dichiara che al presidente non è giunta alcuna ulteriore relazione da parte della Commissione per la verifica dei titoli. Fa poi notare come, a termini del regolamento, l'opera delle speciali Commissioni senatorie si svolga affatto indipendente da ogni intervento del presidente e come esse comunichino direttamente coi signori ministri.

Per cui non ha nulla da rispondere alla domanda del senatore Tommasi-Crudeli.

GHIGLIERI, presidente della Commissione per la verifica dei titoli, dice che la Commissione ha posto ogni diligenza nell'adempimento del suo dovere e che tra breve anche le ultime residue relazioni saranno pronte.

#### *Lettura e sviluppo di una proposta d'iniziativa del senatore Pierantoni.*

PRESIDENTE rammenta che la conferenza degli Uffici riuniti ammise alla lettura una proposta d'iniziativa del senatore Pierantoni così concepita:

« Il Senato svolgendo la riserva contenuta nell'ordine del giorno 22 marzo nomina una Commissione di 5 senatori.

« La Commissione esaminerà l'elenco dei debitori degli Istituti; vedrà se vi sieno senatori e li inviterà a dare schiarimenti.

« Si riserva ulteriori deliberazioni. »

Ricorda che nella tornata odierna, dopochè il proponente avrà sviluppata la sua proposta, il Senato dovrà deliberare senza discussione se la proposta debba o no esser presa in considerazione.

Propone che oggi stesso il Senato si riunisca negli Uffici per l'esame di questa proposta, se in seduta pubblica si delibererà di prenderla in considerazione.

PIERANTONI dimostra anzitutto come la sua proposta corrisponde a quei principi di pubblicità che sono l'anima dei Governi liberi.

Prega il Senato di non dare voti a lui quale commissario perchè, nella sua qualità di autore della proposta ha diritto di assistere alle sedute e alle discussioni della Commissione.

Ricostruisce brevemente le fasi della questione bancaria a cominciare dalle rivelazioni tentate dal senatore Alvisi sulle condizioni della Banca Romana.

Deplora ancora che al senatore Alvisi si sia troncata la parola.

Ricorda la condotta del Ministero Giolitti, e riassume le idee che l'oratore espose in una interpellanza al presidente del Consiglio.

Ricorda pure che l'oratore propose si aprisse subito il plico per non lasciar sospetti.

Su questo argomento il Senato votò un ordine del giorno a proposta del senatore Vitelleschi.

L'oratore, quando si propose la proroga della legge bancaria, tentò ancora di far prevalere le sue idee.

Ultimamente è stata pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta della Camera.

In essa si chiede che si dia nota al Senato che uno dei commissari voleva estendere le sue indagini ai senatori: questa volontà non prevalse; ma al Senato fu fatto un invito che non sa se sarà comunicato.

**PRESIDENTE.** Non fu nè deve essere comunicato.

**PIERANTONI.** Non per ubbidire ad un invito, ma da una necessità autonoma, scaturisce, la proposta dell'oratore.

In questo momento sento il bisogno di dire che i Parlamenti solo possono restar rispettati se da essi si allontana qualunque macchia...

Il Senato non ubbidisce che al suo ordine del giorno del 22 marzo che è il punto di partenza della proposta odierna.

Se il Senato troverà scarso il numero di cinque senatori, lo aumenti.

Ha la coscienza che il Senato saprà rispondere alla coscienza pubblica e che i senatori usciranno illesi dal giudizio del loro pari che è caratteristico del Senato.

Il Senato compie un'alta funzione, e perciò più delicatamente deve tenere l'ufficio suo.

L'oratore ricorda le cause di esclusione e di decadenza dal Senato sancite dal diritto romano.

Occorre far presto perchè ogni giorno che passa rende più urgente la cosa.

La potenza delle nazioni si misura dalla moralità.

Ricorda l'ora in cui da Ancona Re Vittorio Emanuele diceva ai popoli del Mezzogiorno che si chiudeva l'era delle rivoluzioni; per chiuderla si provveda a toglierne le cause morali. (Bene).

**PRESIDENTE** pone al voti la proposta del senatore Pierantoni per la sua presa in considerazione.

(Il Senato delibera di prendere in considerazione la proposta del senatore Pierantoni).

**PRESIDENTE** avverte che se il Senato, riunendosi ora negli Uffici, nominerà una Commissione per riferire sulla proposta del senatore Pierantoni, e questa potrà riferire domani, la Presidenza porrà all'ordine del giorno per la tornata di domani anche la discussione della proposta del senatore Pierantoni.

La seduta è levata (ore 16 e 45).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 20 dicembre 1893

**PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE — VILLA.**

La seduta comincia alle ore 14.

**DI SANT'ONOFRIO**, segretario, legge il processo verbale della seduta di venerdì 24 novembre, che è approvato.

**PRESIDENTE**, comunica i ringraziamenti della signora Cauzzi, sorella del compianto onorevole Genala per la commemorazione fattasene; e quelli del sindaco di Portoferrato per la commemorazione fattasi dell'onorevole Manganaro.

*Comunicazioni del Governo.*

**CRISPI**, presidente del Consiglio, annunzia che S. M. accettò le dimissioni del passato Ministero e che con decreto del 15 corr. nominò i componenti il nuovo.

Esponendo quindi gli intendimenti del Ministero, così si esprime: (Segni di attenzione).

I colleghi che mi circondano, per le loro origini politiche, per i loro sentimenti, a voi ben noti, vi rivelano lo spirito onde fummo animati nella costituzione del nuovo Ministero. Noi non apparteniamo ad un settore piuttosto che ad un altro del Parlamento; noi apparteniamo al gran partito unitario che ha per sola mira l'Italia, a servire la quale ci siamo dedicati con animo sereno, col dovere del sacrificio.

Fatalmente abbiamo assunto il potere in un momento in cui le condizioni della Patria sono gravi come noi furono mai.

Dello stato attuale di cose non imputiamo alcuno; esso è la conseguenza di una serie di casi, che possiamo constatare, ma che non dobbiamo giudicare. Solo diremo che grandi sono le difficoltà che dobbiamo superare e che a rilevare il credito, a riordinare le finanze, a confortare l'impero della legge, a ridare al Paese la coscienza di sé stesso, abbiamo bisogno del concorso della Camera, senza distinzione di partiti. (Bravo! Bene!).

A tale fine chiediamo da voi la tregua di Dio! Quando la fortuna d'Italia sarà instaurata, ciascuno riprenderà il suo posto. Il combatterci oggi, metterci oggi gli uni contro gli altri, permettetemi lo affermi con cuore di patriota, sarebbe un delitto. (Approvazioni). Quando il pericolo incalza, dobbiamo essere tutti uniti per la difesa comune. (Benissimo!).

Chiamati da S. M. al difficile ufficio di governare lo Stato, non ci sentiamo sicuri senza la fiducia vostra e la fiducia del popolo, del quale dovete essere gli interpreti.

Teniamo a dichiarare, che il patriottismo non è il monopolio di un partito più che di un altro, e però ci rivolgiamo a tutti voi, per aiutarci al successo dell'opera nostra.

L'opera alla quale ci accingiamo, è la più ardua dopo quella della costituzione nazionale. (Interruzioni a sinistra — Commenti) Se voi ne dubitate, o Signori, il dubbio mi suona come una speranza che voi crediate che meglio si possa fare. (Bene! Bravo!).

Dal 1859 al 1870 lavorammo pel conseguimento della materiale unità della Patria; ed ora dovremo lavorare per cementare l'unità morale, e perchè l'edificio, per cui fu sparso il sangue dei nostri martiri, sia consolidato.

Sono molti i bisogni dello Stato, ed a soddisfarli, il potere esecutivo presenterà al Parlamento i necessari disegni di legge. È forza però ricordare che non vi è tempo da perdere. Il ritardo a provvedere produrrebbe un doppio danno: crescerebbe il disagio all'interno, il discredito all'estero.

Nell'amministrazione, con una opportuna semplificazione dei pubblici servizi, apporteremo le maggiori economie possibili. (Bravo!). Ma non giova illudersi. (Segni d'attenzione). È suonata l'ora di chiedere qualche sacrificio al Paese; (Approvazioni al centro — Voci: interruzioni e denegazioni all'estrema sinistra) il quale, siatene sicuri, non si rifiuterà. (Vive approvazioni — Interruzioni e proteste all'estrema sinistra). È inutile tormentarsi con rimedi impotenti in attesa di un beneficio che per la nostra negligenza sempre si allontanerebbe da noi.

Voce all'estrema sinistra. L'avete visto!

**CRISPI**, presidente del Consiglio. Non ho visto niente perchè arrivo oggi! (Bravo!) E discuteremo a suo tempo. Non l'avete visto voi, e dovevate vederlo; perchè la patria è superiore a tutti.

Se dal 1889 in poi il Parlamento non si fosse rifiutato alle domande del potere esecutivo, oggi nessuno dubiterebbe del nostro avvenire. (Commenti).

Signori Deputati, soli e senza di voi nulla faremo. L'accordo del Parlamento col Ministero è per medesimo condizione essenziale di vita in un Paese libero; e questo accordo, metteremo tutta l'opera nostra perchè non ci manchi. (Benissimo!).

Con questa fede, adopereremo tutte le nostre forze perchè l'azione concorde del Parlamento e del Governo raggiunga l'altissima mèta. (Vivissime approvazioni).

**CAVALLOTTI**, **IMBRIANI**, **COLAJANNI** ed altri, domandano di parlare. **MERZARIO**, presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle spese del Ministero di grazia e giustizia per il secondo semestre dell'esercizio 1893-94.

**MOCENNI**, ministro della guerra, ritirando quello presentato dal precedente Ministero, presenta un disegno di legge per la leva dei nati nel 1873, chiedendo sia dichiarato urgente ed inviato alla Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

**BOSELLI**, ministro di agricoltura e commercio, presenta un disegno per convertire in legge il decreto che approva il regolamento sulla circolazione degli Istituti di emissione ed un altro per prorogare il termine per la presentazione del decreto relativo al cambio dei biglietti degli Istituti medesimi.

Domanda l'urgenza e l'invio alla Commissione del bilancio del secondo disegno di legge.

**IMBRIANI** chiede che il disegno di legge segua il procedimento degli uffici.

**BOSELLI**, ministro d'agricoltura e commercio, acconsente. (Bene!).

(La Camera approva).

CALENDA DEI TAVANI, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge per prorogare il termine relativo alla commutazione delle prestazioni fondiari perpetue e chiede sia mandato d'urgenza alla Commissione del bilancio.

RIZZO propone sia deferito all'esame della Commissione che ha riferito in questa stessa Sessione sopra analogo disegno di legge.

CALENDA DEI TAVANI, ministro guardasigilli, acconsente.

(La Camera approva).

MORIN, ministro della mariniera, presenta un disegno di legge per la leva marittima sui nati nel 1873, e chiede che d'urgenza sia mandato alla Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

#### *Comunicazioni della Presidenza.*

PRESIDENTE, riserbando la facoltà di parlare agli oratori che la hanno chiesta sulle comunicazioni del Governo, legge la seguente lettera: (Segni d'attenzione).

« Onorevolissimo Collega,

« Le mando queste linee per pregarla di presentare le mie dimissioni dall'ufficio di presidente della Camera, ch'io vivamente ringrazio per la benevolenza e fiducia costante nente manifestatemi, delle quali serberò nel profondo dell'animo gratitudine imperitura.

« Con osservanza cordiale mi onoro dirmi

« Devotissimo

« G. Zanardelli. »

CRISPI, presidente del Consiglio, prega la Camera di non accettare le dimissioni del presidente che dimostrò sempre animo retto e liberale. (Benissimo!)

*Molte voci. Ai voti! ai voti!*

ERCOLE, ricordando le dimissioni del presidente Farini e Biancheri ed altri, chiede che la Camera accolga la proposta del presidente del Consiglio, osservando che sarebbe la prima volta che, anche mutata la situazione parlamentare, si accettano le dimissioni del presidente.

BARZILAI è sicuro che la Camera vorrà attestare la sua simpatia all'onorevole Zanardelli anche perchè egli ha mostrato di non volere che considerazioni extraparlamentari influiscano sulla scelta dei reggitori della cosa pubblica. (Rumori a destra e al centro).

DI RUDINI' prega la Camera di rendere omaggio all'imparzialità dell'on. Zanardelli non accettandone le dimissioni. (Bene!)

BRIN si associa alla proposta rammentando la Saviezza con la quale l'on. Zanardelli ha diretto le discussioni dell'Assemblea.

PRESIDENTE, dopo aver posto a partito la proposta, dichiara che è approvata all'unanimità.

*Voci all'estrema sinistra. Non all'unanimità!*

*Molte voci. La controprova! la controprova!*

PRESIDENTE Si faccia la controprova.

(La proposta è approvata all'unanimità meno quattro — Si ride).

PRESIDENTE annunzia che la Presidenza ha inviato al presidente della Camera francese il seguente telegramma:

*Presidente assemblea legislativa francese,*

« Presidenza Camera Deputati Italiana, rendendosi interprete sentimenti Assemblea attualmente prorogata, esprime all'E. V. il suo orrore per l'iniquo ed odioso attentato contro la Maestà della Rappresentanza Nazionale Francese, alla quale manda un saluto di viva simpatia.

*Il Vice-Presidente  
VILLA. »*

(Applausi).

A questo telegramma veniva risposto nei seguenti termini:

*A la Présidence de la Chambre des députés du Royaume d'Italie à Rome.*

« Au nom de la Chambre française le président exprime à la Présidence de la Chambre des députés du Royaume d'Italie sa vive reconnaissance pour le précieux témoignage de sympathie qu'elle adresse aux représentants de la nation française. Le télégramme de la Présidence de la Chambre des députés d'Italie a été lu à la séance de ce jour au milieu des applaudissements de la Chambre française.

« Charles Dupuy ».

(Applausi generali e prolungati).

Annunzia le seguenti mozioni:

« La Camera dei deputati italiana, commossa di dolore e di sdegno per l'atroce attentato di cui fu vittima la Camera dei deputati francese, manda a questa una calda parola di ammirazione e di simpatia.

« Rampoldi ».

« La Camera italiana, riconoscendosi solidale con tutte le rappresentanze nazionali degli Stati civili per la difesa della libertà e per il trionfo della giustizia, indignata per l'iniquo attentato contro i rappresentanti del popolo francese, manda ad essi un fraterno saluto di simpatia.

« Pandolfi ».

CAVALLOTTI prega i proponenti di ritirarle, in seguito all'accoglienza fatta dalla Camera alla felice e generosa iniziativa della Presidenza.

RAMPOLDI e PANDOLFI ritirano le mozioni.

AGNINI, anche a nome dei suoi colleghi, non si associa a questo voto (Rumori), pur disapprovando atti selvaggi che sono la esagerazione di un grande principio. (Rumori).

PRESIDENTE sospende la seduta affinché i ministri possano recarsi al Senato.

(La seduta è sospesa alle 14,40 e ripresa alle 16,15).

*Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.*

WOLLENBORG giura.

IMBRIANI lasciando all'onorevole Cavallotti di rispondere in nome dell'estrema sinistra alle dichiarazioni del Governo, intende di manifestare l'avviso suo personale.

Riconosce la gravità del momento che attraversiamo, senza però crederla tale, quale l'afferma il presidente del Consiglio.

L'unità d'Italia non può correre pericolo, perchè è voluta dal popolo: il quale anzi ricorda che questa unità non è compiuta. E questo è bene ripeterlo oggi, anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. (Bene! a sinistra).

Dice che il paese vuole una politica che rispecchi il sentimento nazionale; e chiunque ne faccia una diversa, farà opera vana.

Ha udito con dolore che si richiederanno ai contribuenti nuovi sacrifici, che oggi sono assolutamente impossibili. Noi, dice, vi negheremo qualunque imposta.

Dite di aver bisogno di nuovi milioni? Trovateli: (ilarità) cominciate col falcidiare la lista civile (Commenti) e anche col ridurre i numeri dei Ministeri. (Si ride).

Secondo l'oratore, il vero ostacolo ad efficaci economie è la politica estera che non consente economie sull'esercito, che turba anche la politica interna; e si duole che il presidente del Consiglio non abbia neanche accennato a mutare siffatta politica.

Oltre ad abbandonare la triplice alleanza che ci estenua, dice che conviene risolvere la questione economica, regolando meglio il sistema del credito, abolendo gli Istituti di credito, (Si ride) ai quali si è malamente concesso il diritto sovrano di battere moneta.

PRESIDENTE richiama l'oratore all'argomento.

IMBRIANI dichiara che avrebbe desiderato di udire dal Governo una parola che riconoscesse le sofferenze del popolo: e si duole che non sia stata pronunciata.

Conchiude dicendo che, se si continua nella politica attuale si va alla bancarotta, e che alla bancarotta seguirà la rivoluzione.

Questa è la verità e conviene che la senta il presidente del Consiglio.

CAVALLOTTI ha seguito la dichiarazione letta dal capo del Governo con simpatia ed interesse.

Dai banchi ove siede non uscirà parola la quale accresca la tristezza della posizione, però, pur accordando la tregua di Dio invocata nel nome della patria, conviene dissipare gli equivoci.

Consente nella proroga delle mozioni presentate, però non può approvare tutto quanto fu detto dal presidente del Consiglio, del quale del resto non gli è dispiaciuto di udire l'autorevole parola.

Una lacuna ha notato nel discorso del presidente del Consiglio ed è relativa al silenzio serbato sopra un recente incidente, per il quale

parrebbe che la nostra indipendenza interna fosse talvolta subordinata a considerazioni di politica estera.

Si è parlato di sacrifici: ma tenga mente il Ministero che il paese è convinto che la misura dei sacrifici sia stata da parte sua non solo raggiunta ma anche oltrepassata.

È da un anno, poi, che il paese assiste ad una serie di scandali; nel discorso del ministro presidente del Consiglio non ci è una parola intorno a ciò.

Pare che il Presidente abbia domandato tacitamente l'oblio, e venga pure l'oblio ma dopo che il paese avrà ricevuto la soddisfazione che gli è dovuta. (Approvazioni).

Il giorno che il Ministero verrà avanti alla Camera con la nota dei sacrifici, l'oratore ed i suoi amici si presenteranno con la nota delle economie da fare.

La Camera la quale è venuta su con la promessa che nuove spese non saranno votate, manterrà la sua promessa. (Bene! Bravo! — Approvazioni).

COLAJANNI. Dopo che la questione generale è stata trattata dagli onorevoli Imbriani e Cavallotti, non ha che una sola preghiera da rivolgere al presidente del Consiglio.

Questa preghiera tende a domandare una esplicita dichiarazione dall'onorevole Crispi che l'indirizzo finora seguito in Sicilia sarà radicalmente mutato.

L'onorevole Crispi ha cominciato bene ritirando la squadra da Palermo; confida che continuerà in questa via interrompendo quel sistema di provocazioni continue, che avrebbe condotto alla guerra civile.

Spera che l'onorevole Crispi accorderà una amnistia generale per i fatti accaduti in Sicilia nell'ultimo anno. (Bene!)

DE FELICE-GIUFRIDA non la pensa come l'onorevole Colajanni e crede che l'onorevole Crispi abbia fatto bene a non pronunciare una parola di pace sulla Sicilia, la quale, quando si chiedono nuove imposte, sarebbe un'ironia.

L'onorevole Crispi ha continuato a mandare soldati in Sicilia; quivi i rimedi dovrebbero essere anzitutto d'indole economica, essi dovrebbero consistere nella distruzione dell'attuale regime borghese, che l'onorevole Crispi non ha creato e che non può disfare.

Manda un saluto alle vittime dell'attuale regime, ed un saluto anche a coloro che figli di sfruttati hanno sugli sfruttati tirato.

FORTIS è spinto a parlare non tanto dalle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio quanto dal discorso dell'onorevole Cavallotti.

L'onorevole Cavallotti ha oggi accennato ad un suo antico concetto: che la ricostituzione delle parti politiche ultimamente tentata non sia stata che un pretesto per coprire delle male opere.

Or ciò non è esatto e l'oratore respinge quest'accusa. Il trasformismo è stato l'origine della corruzione in Italia; (Rumori, approvazioni, denegazioni) e l'aver tentato di por fine ad esso è stato un tentativo di tornare a tradizioni più sane. In principio l'onorevole Cavallotti appoggiò questo tentativo, (Rumori).

Chiede agli avversari che rispettino il suo pensiero politico, che crede rispondente ai veri interessi del paese. (Interruzioni).

È convinto che i vecchi partiti siano morti e sepolti, ma rimangono sempre le due grandi tendenze conservatrice e democratica, e senza lo spirito di parte gli interessi privati prevalgono. (Approvazioni).

Quando l'on. Cavallotti vorrà attuare il suo programma democratico vedrà che avrà d'uopo del sostegno del partito.

Ciò premesso, ammette che il concetto dal quale è partito l'onor. Crispi nel formare il Governo può allora rispondere ad una situazione politica, ma non risponde alla presente situazione parlamentare, nè alla condizione obbiettiva delle cose; poichè non è possibile che nel programma di finanza possano trovarsi concordi democratici e conservatori (Bene!).

Dichiara di non voler fare opposizione sistematica all'onor. Crispi, ma è convinto ch'egli stesso si persuaderà come non si possa governare senza i partiti.

CAVALLOTTI, per fatto personale, risponde all'on. Fortis ch'egli non è punto abitualmente avverso ai partiti, la cui esistenza riconobbe sempre necessaria.

Ma quando vide quale opera politica si compiva in nome della democrazia, quando in nome di questa democrazia vide commettersi ogni sopruso ed ogni iniquità (Bene!), a questa parvenza di democrazia preferì quella per la quale ha sempre combattuto.

FORTIS, per fatto personale, ripete che l'onorevole Cavallotti confonde la responsabilità dei Governi con la funzione e la necessità dei partiti.

FERRI, pensa che da questo momento si delinea la nuova divisione dei partiti: da una parte il Ministero Crispi, Ministero di coalizione che rappresenta gli interessi della borghesia; dall'altra il partito, piccolo nella Camera, ma grande nel paese, che rappresenta le giuste esigenze delle classi diseredate.

Al paese torna affatto indifferente se l'on. Crispi od altri regga il Governo del nostro paese, mentre non muta il vecchio indirizzo al quale dobbiamo attribuire la triste condizione economica e politica odierna.

Non giovano i rimedi empirici; bisogna risalire alla radice del male; altrimenti non si farà che un'opera vana, nè potrà provvedersi alla rigenerazione del nostro paese.

CRISPI, presidente del Consiglio (Segni d'attenzione), vuole evitare oggi una discussione sulla politica del Governo.

Il Governo si propone un'opera riparatrice, ed a questa opera invoca l'ausilio dei volenterosi.

Le dichiarazioni del Governo sono sufficienti a chiarirne gli intenti. All'on. Imbriani osserva che egli ne disse nè pensò di dubitare dell'unità della patria, disse che questa unità bisogna cementarla, e che devesi provvedere a conservare l'edificio politico innalzato col sangue dei nostri martiri.

All'on. Cavallotti osserva che mal volentieri ritorna al potere e non per desiderio suo: ma credette suo dovere dedicare le ultime ore della sua vita in servizio dell'Italia. (Bene).

Constata che, invece dei partiti, non si costituirono che fazioni; e non si ingenerò che la confusione e l'equivoco: perciò credette necessario fare appello a tutti gli uomini di buona volontà.

Se non accennò alla politica estera si è perchè in questo momento le questioni di politica interna s'impongono all'attenzione dell'uomo di Stato.

Del resto le sue idee son note: amicizia con tutti i popoli, rispetto ai trattati.

Un paese, che sente la sua dignità, deve mantener fede ai trattati.

Si riserva di parlare della politica interna in altre occasioni. Quanto alla questione bancaria, di fronte ad una legge, non ha altro dovere che di eseguirla e farla rispettare.

Quanto alla Sicilia, ha detto abbastanza quando dichiarò di voler confortare l'impero della legge. Lungi dall'aumentarle, diminuì le forze armate in Sicilia.

Ma i siciliani debbano attendere fidenti l'opera del Governo e del Parlamento.

Prima di proporre un atto di clemenza a S. M: il Re, deve più profondamente studiare le condizioni dell'isola.

Riconosce che rimedi legislativi son necessari per risolvere la questione sociale.

Riconosce che grandi sono i bisogni della Sicilia. Ma non può permettere equivoci.

Mentre, lavoratore egli stesso, ama le classi lavoratrici, non può permettere quelle Associazioni che attentassero alle patrie istituzioni. (Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra).

Ripete che a tempo più opportuno i suoi avversari potranno discutere e giudicare gli atti del Governo. (Bene).

#### Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE legge un comunicato della Commissione d'inchiesta sulle Banche, nel quale sono indicati gli atti e documenti dell'inchiesta che si trasmettono alla Presidenza, avvertendo che ven-



nero posti in gruppo a parte i documenti di interesse privato, de quali il Comitato non crede debba farsi la pubblicazione.

L'ufficio di Presidenza ricevette tali documenti in plichi chiusi e sigillati: ordinò il deposito nell'archivio segreto della Camera del plico contenente i documenti d'interesse privato; quanto agli altri si rimette al voto della Camera.

NICCOLINI osserva che il 23 dello scorso mese la Camera manifestò in termini non equivoci il proprio fermo volere che luce meridiana fosse fatta, colla pubblicazione di tutti i documenti della inchiesta.

Questa pubblicazione integrale è reclamata dal Parlamento. Presenta una formale proposta in questo senso.

IMBRIANI tributa anzitutto un sincero encomio alla Commissione d'inchiesta che si lodevolmente adempì al difficile mandato, benchè sia convinto che la Commissione ha detto il meno, affine di poter venire alla Camera con un verdetto unanime e quindi tanto più terribile per i condannati.

Si associa alla proposta per la pubblicazione integrale di tutti i documenti.

Voterà questa proposta, non per agevolare minacciate recriminazioni da parte dei condannati, ma pel sincero desiderio che luce piena sia fatta.

LUZZATTO RICCARDO, poichè una parte dei documenti sono già nell'archivio segreto (Interruzioni), crede che la proposta dell'on. Niccolini non raggiunga lo scopo desiderato.

Se il giudizio della Commissione non deve essere discusso nè dalla Camera nè dal paese, è inutile che si pubblicino gli atti, ma poichè si vogliono pubblicare gli atti, deve prima di tutto la Camera discutere e deliberare sulle conclusioni della Commissione.

In questo senso presenta un emendamento alla proposta dell'on. Niccolini.

COLAJANNI N. ripete le domande già fatte il 23 novembre: se tutti gli Istituti e tutti i privati abbiano risposto alle richieste del Comitato dei sette.

Si compiace che ora reclamino la piena luce anche coloro, che un anno addietro lo chiamavano forse diffamatore.

Domanda la pubblicazione integrale di tutti gli atti.

Osserva però che la Banca Nazionale è probabilmente sfuggita alle indagini della Commissione: donde ne vennero gravissime conseguenze economiche morali.

Domanda perciò che siano anche pubblicati i documenti, cui accenna l'ordinanza della Camera di Consiglio nel processo Tanlongo.

CAVALLOTTI ritiene alquanto inopportuna la motivazione dell'ordine del giorno Niccolini.

Cede sufficiente che la Camera deliberi puramente e semplicemente la pubblicazione dei documenti.

ODESCALCHI si associa alla proposta per la pubblicazione dei documenti, facendo solo qualche riserva pel plico riservato.

Venendo poi alle dichiarazioni del presidente del Consiglio riconosce che sarà impossibile domandare al paese nuove tasse se ad esso non si concede piena giustizia, facendo luce completa.

BOVIO risponde all'onorevole Colajanni che quando la legge bancaria fu votata il lavoro del Comitato dei sette non era ancora compiuto.

Riconosce essere un diritto della Camera l'esame dei documenti del Comitato; ma occorre sapere se, in seguito a questa pubblicazione, si riaprirà la discussione della responsabilità. (Denegazioni).

Domanda che nella deliberazione della Camera questo punto sia bene chiarito.

LACAVALLO farà una semplice dichiarazione: senza entrare in nessun apprezzamento di merito si associa alla proposta di coloro, che vogliono la pubblicazione dei documenti.

NICCOLINI, per fatto personale, risponde all'onorevole Colajanni ch'egli non l'ha mai accusato di diffamazione.

Dichiara che ritira la motivazione della sua proposta, insistendo perchè siano integralmente stampati e distribuiti tutti gli atti della Commissione.

MORDINI parla per conto suo personale, perchè la Commissione ha esaurito il suo compito ed ha restituito il mandato.

Avverte che la Commissione ha chiaramente indicato quali carte possono esser rese di ragione pubblica, e quali invece debbono assolutamente, per imprescindibili ragioni di convenienza, rimanere segrete.

Osserva che la Camera può certamente discutere le conclusioni della Commissione; e al suo sovrano giudizio i commissari s'inchineranno riverenti.

Ma fa considerare che la Commissione ebbe dalla Camera i più ampi poteri, che essa procedette a guisa di tribunale censorio, di giuri d'onore, e che perciò non ha l'obbligo di discutere innanzi alla Camera e di giustificare le sue pronunzie.

Voci. Ai voti!

OMODEI-RUIZ presenta una proposta che tende, senza motivazione, alla pubblicazione dei documenti.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo, come si astenne dalla discussione, si asterrà dal voto. (Bene!)

CAVALLOTTI propone un ordine del giorno così concepito:

« La Camera plaude il Comitato per l'opera coscienziosa compiuta e delibera la stampa dei documenti. »

GINORI insiste sulla necessità che non si pubblicino i documenti di carattere assolutamente privato, e propone in questo senso un ordine del giorno.

OMODEI-RUIZ dichiara che anche la sua proposta non concerne punto i documenti di carattere strettamente privato.

NICOTERA domanda la pubblicazione di tutti i documenti, senza alcuna distinzione; è questo il solo modo di porre un argine ai sospetti.

SINEO rammenta che, quando fu presentato il plico delle sufferenze, la Camera volle salvaguardare gli interessi dei privati non consentendone la immediata lettura. Dichiarò nel modo più assoluto che il plico depositato nell'archivio segreto non conteneva nulla che riguardi gli uomini politici.

COMPANS persiste in ritenere necessaria la pubblicazione di tutti i documenti senza distinzione. Domanda all'onorevole Sineo se sia vero che le persone interessate furono formalmente avvertite che le loro deposizioni potevano essere eventualmente pubblicate. (Segni di assenso dell'onorevole Sineo). Così essendo, è tanto più opportuna la integrale pubblicazione di tutti gli atti.

DI RUDINI voterà per la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta, purchè restino esclusi i documenti, che la Commissione intese di mantenere segreti. Il pubblicare anche questi documenti segreti sarebbe un diffidare della Commissione, e turbare ingiustamente rispettabili interessi privati. (Benissimo!)

TRINCHERA propone che la importante discussione sia rimandata a domani. (Interruzioni).

Molte voci. Ai voti!

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Trinchera.

(La Camera delibera di continuare la discussione).

CAVALLOTTI, allo stato attuale della questione chiarisce la sua proposta nel senso che debbano essere pubblicati tutti quanti i documenti, compresi quelli depositati nell'Archivio segreto.

Insiste per la proposta di un plauso alla Commissione dei sette.

NICELI, per ragioni evidenti non potrà votare il plauso alla Commissione dei sette (Vivissima lilarità), che si sono ingannati o hanno ingannato (Rumori), e dei quali egli si sente superiore. (Vivissimi rumori — Viva agitazione).

IMBRIANI sulla proposta del plauso al Comitato d'inchiesta domanda l'appello nominale.

PRESIDENTE prega l'onorevole Imbriani di riservare a più tardi questa proposta.

(L'onor. Imbriani insiste nella sua domanda. — È richiamato all'ordine. — L'onor. Imbriani continuando a parlare, il presidente sospende la seduta per brevi istanti).

PRESIDENTE, dichiarando riaperta la seduta, fa vivo appello a



tutti i colleghi perchè serbino la consueta deferenza all'autorità del presidente. (Applausi).

Pone a partito anzitutto l'ordine del giorno Cavallotti per la pubblicazione integrale di tutti i documenti, senza alcuna eccezione, e per un plauso al Comitato d'inchiesta.

Avverte che su quest'ordine del giorno fu chiesta la divisione, e sulla parte che concerne il plauso alla Commissione fu chiesta la votazione nominale dall'onor. Imbriani e da altri deputati.

Avverte che l'onor. Turbiglio Sebastiano propone che il plico riservato non sia pubblicato ma posto a disposizione dei deputati. (Rumori).

DI RUDINI (Segni d'attenzione) parla sulla posizione della questione: approva che sia votato per primo l'ordine del giorno Cavallotti: a questo propone però un emendamento tendente ad escludere la pubblicazione del plico riservato.

BONACCI (Segni d'attenzione) voterà per la pubblicazione dei documenti posti a disposizione della Camera e contro la pubblicazione dei documenti riservati.

Si asterrà di votare sulla mozione di plauso alla Commissione, per la considerazione che gli individui censurati non ebbero modo di difendersi: ora il plauso al Comitato significherebbe l'approvazione del suo giudizio.

LUCIANI si associa alle dichiarazioni dell'onor. Bonacci.

DI RUDINI è disposto a votare integro, salvo l'emendamento proposto, l'ordine del giorno dell'onor. Cavallotti.

Però tributando un plauso alla Commissione non vorrebbe esprimere la conferma della condanna inflitta ai censurati; perciò desidererebbe che l'onor. Cavallotti modificasse in questo senso il suo ordine del giorno.

CAVALLOTTI consente pienamente nel concetto dell'onor. Di Rudini; ma osserva che il suo ordine del giorno non dà luogo ad equivoci.

DI RUDINI dopo queste dichiarazioni dell'onor. Cavallotti voterà il plauso.

BOVIO crede d'interpretare il pensiero dei suoi colleghi del Comitato pregando la Camera a prescindere dal voto di plauso: il plauso essi lo hanno dalla loro coscienza e dall'approvazione del paese. (Bene).

DEL VECCHIO, dichiara che si riserva di giustificarsi dagli appunti che gli vennero mossi dal Comitato di inchiesta.

PRESIDENTE avverte che, non essendo ritirata la prima parte dell'ordine del giorno Cavallotti, converrà votarla nonostante le dichiarazioni dell'onor. Bovio.

Avverte infine che l'Ufficio di Presidenza, trattandosi di un voto di plauso all'indirizzo di una Commissione di nomina presidenziale, si asterrà dal voto.

Pone a partito la prima parte dell'ordine del giorno dell'onor. Cavallotti, così concepito:

« La Camera, plaudendo all'opera coscienziosamente compiuta dal Comitato... »

Coloro che approvano risponderanno sì; coloro che non approvano risponderanno no.

Si procede alla votazione nominale.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Albertoni — Ambrosoli — Arcoleo.

Balenzano — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Beltrami Luca — Berti Domenico — Berti Lodovico — Bertolini — Biancheri — Bonajuto — Bonasi — Bonin — Borgatta — Branca — Brunicardi — Buttini.

Caetani Onorato — Caffero — Caldesi — Campi — Campus-Serra — Canegallo — Cappelli — Carmine — Casale — Casilli — Cavailleri — Cavallotti — Chiaradia — Cibrario — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo Quattrofrati — Comandini — Conti — Costa.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Danieli — D'Arco — Dari — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — De Martino

— De Nicolò — De Puppi — Diligenti — Di Rudini — Di Traglia — Donati.

Engel — Episcopo — Ercole.

Figlia — Frola — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Gamba — Garavetti — Ginori

— Glusso — Grandi — Graziadio — Guerci — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lucca Piero — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Martorelli — Mazzella — Mecacci — Mercanti — Merlani — Mirtoseglio — Modestino — Mussi.

Odescalchi — Ottavi.

Panattoni — Pandolfi — Pansini — Papadopoli — Perrone — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Piovene — Pomplij — Prinetti.

Raggio — Rampoldi — Riboni — Ricci — Rinaldi — Rizzo —

Rocco — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rossi Rodolfo — Rubini.

Sacchetti — Sacchi — Salemi Oddo — Saporito — Scalini — Schiratti — Serena — Serristori — Silvestri — Socci — Sola — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala.

Tabacchi — Testasecca — Tittoni — Torelli — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi.

Vacchelli — Vendemini — Verzillo — Vienna — Visocchi — Volaro De Lieto.

Zabeo — Zappi.

Rispondono no:

Anzani.

Barattieri — Bettolo.

Calvi — Capaldo — Capoduro — Cefaly — Chiapusso — Cirmeni. Fasce.

Gasco — Giovanelli.

Lo Re Nicola.

Marsengo-Bastia — Mazziotti — Miceli.

Nigra.

Peyrot.

Roux.

Spirito Beniamino.

Tornelli — Tortarolo

Vendramini.

Zizzi.

Si astengono:

Aggio — Andolfato — Antonelli — Arbib.

Badini — Basini — Bertollo — Bianchi Leonardo — Bonacci — Bonardi — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brin — Brunetti — Bufardeci.

Cambiasi — Canzi — Capilongo — Carcano — Carenzi — Cavaignari — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chindamo — Compans — Coppino — Crispi.

Daneo — D'Ayala-Valva — De Amicis — Del Balzo — De Luca Ippolito — Delvecchio — De Risels Giuseppe — De Risels Luigi — Di Merzo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio.

Facheris — Facta — Fagioli — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fill-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Frascara — Fulci Niccolò.

Galeazzi — Galletti — Galli Roberto — Gallotti — Gatti-Casazza — Giordani-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Gorio.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lentini — Licata — Lucchini — Luciani — Luporini.

Manfredi — Mapelli — Marinelli — Masi — Mel — Merzario — Mestica — Miniscalchi — Monticelli — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti.

Nasi — Niccolini — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Omodei.

Pais-Serra — Panizza — Papa — Pellerano — Pelloux — Piaggio — Picardo.

Quarena.

Rava — Rizzetti — Ronchetti — Rossi Milano — Ruggieri Ernesto.

Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Senise — Simonelli  
Solimbergo — Sonnino Sidney — Suardo Alessio.

Talamo — Tecchio — Trigona — Turbiglio Giorgio — Turbiglio  
Sebastiano.

Valle Gregorio — Vischi.

Well-Weiss — Wollemborg.

Zecca — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Lucca Salvatore.

*Sono ammalati:*

Gallavresi.

**PRESIDENTE** (Segni d'attenzione) proclama alla Camera il risultato della votazione nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Cavallotti:

Presenti . . . . .	284
Si astennero . . . . .	118
Risposero sì . . . . .	152
Risposero no . . . . .	24

(La Camera approva — Vivi commenti).

**Presidente**, pone a partito l'emendamento dell'on. Di Rudinì alla seconda parte dell'ordine del giorno Cavallotti, il quale emendamento è così concepito:

« esclusi i documenti destinati dalla Commissione all'Archivio segreto ».

**Avverte** che su questo emendamento venne chiesta la votazione nominale. (Rumori).

Indice la votazione su questo emendamento. Coloro che lo approvano risponderanno sì, coloro che non lo approvano risponderanno no. **SUARDO**, segretario, fa la chiama.

**PRESIDENTE** avverte che la Camera non essendo in numero legale, questa votazione sarà rinnovata domani.

*Presentazione di documenti.*

**AFAN DE RIVERA** presenta la relazione sulla legge per la leva dei nati nel 1873.

**ROUX** presenta la relazione sulla modificazione alla legge sulle pensioni.

**PAIS** presenta la relazione sulla legge per variazioni di alcuni capitoli del bilancio della guerra 1893-94.

**BOSELLI**, ministro di agricoltura e commercio, deve proporre nuovamente che il disegno di legge da lui presentato in principio di seduta (sul cambio dei biglietti) sia deferito all'esame della Commissione del bilancio e prega l'onorevole Imbriani di consentire a questa proposta.

**IMBRIANI** non si oppone a questa proposta.

(Rimane così stabilito).

**PRESIDENTE** avverte che gli onorevoli Bovio, Guelpa, Socci, Brunicardi ed altri, Amadei ed altri hanno presentato delle proposte di legge di loro iniziativa, che saranno trasmesse agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

La seduta termina alle 21,45.

## Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 17 dicembre 1893

*Presiede il presidente dell'Accademia senatore MICHELE LESSONA*

Il socio Bizzozzero presenta in dono tre fascicoli estratti dall'*Archivio per le scienze mediche*, diretto dallo stesso socio offerente, contenenti lavori del prof. dott. Pio Foà, del dottor Antonio Cesaris-Demmel ed Edmondo Orlandi.

Viene pure offerto in dono a nome dell'autore S. Kantor, dal socio D'Ovidio, un volume intitolato: *Premiers fondements pour une Théorie des transformations périodiques univoques*.

Vengono letti ed accolti, per la pubblicazione negli *Atti*, i due lavori seguenti:

1° *Sulla teoria dei vettori componibili*; Nota dell'ingegnere Giacinto Berruti, presentata dallo stesso socio autore.

2° Contribuzioni allo studio della variolite del Monte Gimont (alta valle di Sasa). Osservazioni del dott. Giuseppe Piotti, presentate dal socio Spezia.

Infine il socio Camerano, anche a nome del condeputato socio Salvadori, legge una *Relazione*, la quale sarà inserita negli *Atti*, sulla Memoria del dott. E. Giglio-Tos, intitolata: *Ditteri del Messico. — Parte III; Muscidae, Calypteratae*.

Dietro le conclusioni favorevoli della *Relazione*, la Classe ammette prima alla lettura il detto lavoro e poscia ne delibera la pubblicazione nei volumi delle *Memorie*.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Secondo notizie giunte dal Congo, il conte Brazzà si trovava, il 10 ottobre scorso, gravemente ammalato a Brazzaville.

MADRID, 19. — La Camera commercio di Malaga ha aderito al *meeting* di Bilbao contro i trattati di commercio ispano-tedesco, anglo-spagnuolo ed italo-spagnuolo.

I commercianti di Barcellona preparano un *meeting* contra i trattati stessi.

RIO-JANEIRO, 19. — Il maresciallo Floriano Peixoto ha aggiornato al maggio 1894 le elezioni legislative.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni*. — Si discute la mozione Hamilton sull'aumento immediato della flotta.

Hamilton domanda che la dichiarazione del Governo in proposito abbia luogo prima di Natale.

Gladstone propone invece che il Governo faccia la sua dichiarazione quando lo crederà utile, e pone su tale proposta la questione di fiducia.

Si respinge, con 240 voti contro 204, la mozione Hamilton; e si approva invece la proposta Gladstone.

WASHINGTON, 20. — Wayne Mac Vergh della Pensilvania fu nominato Ambasciatore degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

POLA, 20. — Al Circolo della marina ebbe luogo un pranzo in onore degli ufficiali della nave da guerra *Elisabeth*.

L'Arciduca Francesco Ferdinando fece un brindisi all'Imperatore, vivamente applaudito, e poscia brindò all'ammiraglio Sterneck ed alla valorosa marina.

Disse che, in occasione del suo viaggio di circumnavigazione sulla *Elisabeth*, la bandiera austro-ungarica fu spiegata con fierezza in mari lontani e salutata dovunque con stima e simpatia.

MELILLA, 20. — Il generale Martinez Campos esigendo la punizione dei predatori Kabili, il fratello del Sultano, Muley Araat, promise di infliggere loro una pena, escludendo però la condanna a morte.

YILDIZ, 20. — Il primo segretario del Sultano, Sureya, ha inviato il seguente dispaccio al ministro degli affari esteri d'Italia, on. barone Blanc:

« S. M. I. il Sultano, mio Augusto Sovrano, m'incarica di esprimere a V. E. l'alta soddisfazione colla quale egli ha appreso la di Lei nomina a ministro degli affari esteri di S. M. il Re d'Italia. Il Sultano confida che V. E. continuerà per l'avvenire a dimostrare a Lui ed al suo imperiale Governo, gli stessi sentimenti di simpatia che per il passato.

« Sono felice di adempiere a questo incarico, pregando V. E. di gradire le mie felicitazioni personali e l'assicurazione della mia più alta considerazione. »

VIENNA, 20. — I giornali hanno da Rakontitz (Boemia):

« Furono rubati nella polveriera 32 chilogrammi di dinamite.

« Avvenne iersera una esplosione nella casa dell'avvocato Wolff, la quale fu quasi interamente distrutta.

« La famiglia Wolff fu grandemente spaventata, ma rimase illesa.

« Venne tosto aperta un'inchiesta. »

## LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI  A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominall
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . .	92,35 40 45 . . . . .	Cor. Med. 92 43 1/2	92,52 1/2 65 67 1/2 . . . . .	— —	
»	—	—	» { 2 <sup>a</sup> grida . . . . .	92,50 92,55 . . . . .	—	92,70 . . . . .	— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio) . . . . .	92,50 60 65 . . . . .	—	—	— —	
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . .	—	—	—	— —	
»	—	—	» { 2 <sup>a</sup> grida . . . . .	—	—	—	57 50	
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1880-84 . . . . .	—	—	—	99 50	
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 . . . . .	—	—	—	90 —	
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0 . . . . .	—	—	—	100 —	
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild . . . . .	—	—	—	104 — 1)	
<b>Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario</b>								
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 . . . . .	—	Cor. Med.	—	— —	
1 ottobre 93	500	500	detta 4 0/0 1 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	—	—	—	435 —	
»	500	500	detta 4 0/0 2 <sup>a</sup> a 8 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	—	—	—	425 —	
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0 . . . . .	—	—	—	497 —	
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito . . . . .	—	—	—	465 —	
»	500	500	» » Banca Nazionale 4 0/0 . . . . .	—	—	—	489 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0 . . . . .	—	—	—	490 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia . . . . .	—	—	—	— —	
»	500	500	» » » » di Napoli . . . . .	—	—	—	— —	
<b>Azioni Strade Ferrate</b>								
1 luglio 93	500	500	Azi. Ferr. e Meridionali . . . . .	—	—	—	615 —	
»	500	500	» » Mediterranee . . . . .	—	—	—	449 —	
»	250	250	» » Sarde (Preferenza) . . . . .	—	—	—	— —	
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Em. . . . .	—	—	—	— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia . . . . .	—	—	—	— —	
<b>Azioni Banche e Società diverse</b>								
3 agosto 93	1000	750	Azi. Banca Nazionale . . . . .	—	—	—	1010 —	
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana . . . . .	—	—	—	400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale . . . . .	—	—	131,50 . . . . .	— —	
1 gennaio 94	500	500	» » di Roma . . . . .	—	—	—	120 —	
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina . . . . .	—	—	—	15 —	
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale . . . . .	—	—	—	80 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano . . . . .	—	—	163 161 . . . . .	— —	
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . . . .	—	—	—	— —	
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi. . . . .	—	—	610 643 . . . . .	— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia . . . . .	—	—	—	975 —	
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua . . . . .	—	—	104 102 . . . . .	— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare . . . . .	—	—	—	22 —	
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali . . . . .	—	—	100 . . . . .	— —	
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche . . . . .	—	—	—	— —	
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione . . . . .	—	—	—	305 —	
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus . . . . .	—	—	—	150 —	
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana . . . . .	—	—	—	— —	
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio . . . . .	—	—	—	— —	
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi . . . . .	—	—	—	— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana . . . . .	—	—	—	289 —	
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana . . . . .	—	—	—	110 —	
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma . . . . .	—	—	—	200 — 2)	
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc . . . . .	—	—	—	20 —	
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità . . . . .	—	—	—	200 —	
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli . . . . .	—	—	—	21 50	
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia . . . . .	—	—	—	— —	

1) ex cuop L. 2,17. — 2) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI  A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	65 —
»	250	125	» » - Vita . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	484 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	227 —
»	250	250	» » 4 0/0 . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0 . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana . . . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —

SCONTO	C A M B I		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	111 08 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . . . .	Chèque . . . . .	111 70	— —	112 10	111 70	111 75	— —	111 85
3 —	Londra . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	27 92	28 —	— —	— —	— —	— —
	" . . . . .	Chèque . . . . .	28 11	— —	— —	28 14	28 15	— —	28 15 1/2
	Vienna-Trieste . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . . . .	Chèque . . . . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . . . . 28 dicembre	Compensazione . . . . . 29 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28	Liquidazione . . . . . 30

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

## PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 % . . . . . 93 90	Azi. Soc. Tramway Omnibus. 170 —
detta 3 % . . . . . 57 50	" " Molini Mag. Gen. . 120 —
Prestito Rothschild 5 % . . . . . 107 —	" " Immobiliare . . . . . 48 —
Obbl. Città di Roma 4 % . . . . . 435 —	" " Fond. Italiana . . . . . — —
" Cred. Fond. S. Spirito . . . . . 385 —	" " Min. Antimonio . . . . . 200 —
" " B. Nazion. . . . . 489 —	" " Mat. Laterizi . . . . . 125 —
" " " . . . . . 490 —	" " Navig. Gen. Ital. . . . . 308 —
Azi. Ferr. Meridionali . . . . . 614 —	" " Metallurgica Ital. . . . . 100 —
" " Mediterranee . . . . . 495 —	" " Piccola Borsa . . . . . 198 —
" Banca Nazionale . . . . . 1060 —	" " Caoutchouc . . . . . 18 —
" " Romana . . . . . 400 —	" " An. Piem. di Elettr. . . . . 190 —
" " Generale . . . . . 185 —	" " Risanamento . . . . . 33 —
" Banco di Roma . . . . . 240 —	" " Cred. Ind. Edilizia . . . . . — —
" Banca Tiberina . . . . . 15 —	" " Fondiaria Incendio. . . . . 75 —
" Soc. Industriale . . . . . 125 —	" " " Vita . . . . . 235 —
" " Cred. Mobiliare . . . . . 245 —	Obbl. Soc. Immob. 5 % . . . . . 330 —
" " Gas . . . . . 635 —	" " " 4 % . . . . . 140 —
" " Acqua Marcia . . . . . 930 —	" " Ferrovie . . . . . 290 —
" " Condotte d'acqua . . . . . 145 —	" " Ferr. Napoli-Ottajano . . . . . 240 —
" " Gen. Illuminazione . . . . . 305 —	

## Media del corso del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 dicembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . . L. 92 892
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. > 90 722
Consolidato 3 % , nominale . . . . . > 56 487
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . > 55 187

Il Vice Presidente, ff. di Presidente  
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.